

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2101. La retribuzione si compone di vari elementi o voci dal cui insieme si ricava il complessivo trattamento economico corrisposto al lavoratore. L'E.D.R.:

- A) Ha lo scopo di compensare il mancato adeguamento dei salari al costo della vita.
- B) È stato introdotto dal Protocollo d'intesa nel 2012.
- C) Ha la finalità di far partecipare il lavoratore ai benefici della produzione aziendale.

2102. Dispone l'art. 7 del D.Lgs. n. 66/2003, che ferma restando la durata normale dell'orario settimanale, il lavoratore ha diritto a 11 ore di riposo consecutivo:

- A) Ogni 24 ore.
- B) Ogni 36 ore.
- C) Ogni 19 ore.

2103. A norma del disposto di cui all'art. 10, D.Lgs. n. 66/2003, fermo restando quanto previsto dall'art. 2109 c.c., quando vanno godute le ferie?

- A) Salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva o dalla specifica disciplina riferita ad alcune categorie di lavoratori, vanno godute per almeno due settimane consecutive in caso di richiesta del lavoratore, nel corso dell'anno di maturazione e, per le restanti due settimane, nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.
- B) Salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva o dalla specifica disciplina riferita ad alcune categorie di lavoratori indicate nell'art. 2, vanno godute per almeno tre settimane obbligatoriamente consecutive, nel corso dell'anno di maturazione e, per le restanti, nei 24 mesi successivi dal termine dell'anno di maturazione.
- C) Salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva o dalla specifica disciplina riferita ad alcune categorie di lavoratori, vanno godute per almeno quattro settimane, consecutive in caso di richiesta del lavoratore, nel corso dell'anno di maturazione e, per la restante settimana, nei 24 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.

2104. Quale principio sulla retribuzione è sancito dall'art. 37 della Costituzione?

- A) La retribuzione da corrispondere alla lavoratrice deve essere, a parità di lavoro, uguale alla retribuzione spettante al lavoratore di sesso maschile.
- B) La retribuzione da corrispondere alla lavoratrice deve essere, a parità di lavoro, parificata alla retribuzione spettante al lavoratore di sesso maschile e con la possibilità che venga ridotta di un'aliquota non superiore al 10%.
- C) La retribuzione da corrispondere al minorenne deve essere, a parità di lavoro, parificata alla retribuzione spettante al lavoratore maggiorenne con la possibilità che venga ridotta di un'aliquota non superiore al 15%.

2105. Sulle questioni interpretative o applicative dei contenuti degli accordi o codici di autoregolamentazione del diritto di sciopero, la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge n. 146/1990, su richiesta congiunta delle parti interessate può, ai sensi dell'art. 13 della suddetta legge:

- A) Emanare un lodo sul merito della controversia.
- B) Solo esprimere un parere non vincolante sul merito della controversia.
- C) Solo esprimere un parere vincolante sul merito della controversia.

2106. A norma di quanto dispone l'art. 35 del D.Lgs. n. 81/2015, nel rapporto di lavoro somministrato nel caso in cui l'utilizzatore adibisca il lavoratore a mansioni superiori o inferiori a quelle dedotte in contratto:

- A) L'utilizzatore deve darne immediata comunicazione scritta al somministratore consegnandone copia al lavoratore medesimo.
- B) L'utilizzatore deve darne immediata comunicazione orale al somministratore a cui far seguire entro trenta giorni comunicazione scritta consegnandone copia al lavoratore medesimo.
- C) L'utilizzatore deve esclusivamente darne immediata comunicazione scritta al somministratore.

2107. Il limite percentuale di assunzione di lavoratori con contratto a tempo determinato rispetto a lavoratori assunti a tempo indeterminato di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015:

- A) Non trovano applicazione per i contratti conclusi nella fase di avvio di nuove attività, per i periodi definiti dai contratti collettivi.
- B) Non trovano applicazione solo per i contratti conclusi da imprese start-up innovative per il periodo di quattro anni dalla costituzione della società.
- C) Non trovano applicazione solo per i contratti conclusi per lo svolgimento delle attività stagionali.

2108. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 66/2003, il parametro di riferimento all'orario di lavoro è:

- A) La settimana lavorativa.
- B) Il mese.
- C) L'anno.

2109. Indicare quale/quali affermazioni sulle molestie e molestie sessuali sono consone al disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 198/2006, come da ultimo modificato dalla l. 27 dicembre 2017, n. 205.

- A) Tutte le affermazioni contenute nelle altre risposte sono corrette.
- B) Sono considerati discriminazioni quei trattamenti sfavorevoli da parte del datore di lavoro che costituiscono una reazione ad un reclamo o ad una azione volta ad ottenere il rispetto del principio di parità di trattamento tra uomini e donne.
- C) Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto denunciante discriminazioni per molestia o molestia sessuale poste in essere in violazione dei divieti è nullo.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2110. In caso di trasferimenti di azienda effettuati, ai sensi dell'art. 2112 c.c., la comunicazione scritta del cedente e del cessionario alle rispettive rappresentanze sindacali deve contenere, ai sensi dell'art. 47 della L. n. 428/1990, oltre alla data o alla proposta di data:

- A) I motivi del programmato trasferimento d'azienda, le conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori e le eventuali misure previste nei confronti dei lavoratori.
- B) Nessun'altra informazione.
- C) Esclusivamente i motivi del programmato trasferimento d'azienda.

2111. Ai sensi dell'art. 2115, co. 1, c.c., chi deve contribuire alle istituzioni di previdenza e di assistenza obbligatorie?

- A) L'imprenditore e il prestatore di lavoro.
- B) Esclusivamente l'imprenditore.
- C) Esclusivamente il prestatore di lavoro.

2112. L'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2015 vieta il ricorso al lavoro intermittente:

- A) Presso unità produttive nelle quali si sia proceduto, entro i sei mesi precedenti, a licenziamenti collettivi ai sensi degli artt. 4 e 24 della legge n. 223/1991, che abbiano riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di lavoro intermittente.
- B) Presso unità produttive nelle quali si sia proceduto, entro i sei mesi precedenti, a licenziamenti collettivi ai sensi degli artt. 4 e 24 della legge n. 223/1991, che abbiano riguardato lavoratori adibiti anche a mansioni diverse da quelle cui si riferisce il contratto di lavoro intermittente.
- C) Presso unità produttive nelle quali sia operante una sospensione dei rapporti o una riduzione dell'orario, con diritto al trattamento di integrazione salariale, anche se il contratto di lavoro intermittente preveda mansioni diverse da quelle interessate dalla sospensione o riduzione.

2113. Il rappresentante per la sicurezza (art. 47, D.Lgs. n. 81/2008):

- A) È eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda, nelle aziende con più di 15 lavoratori.
- B) Può essere individuato anche per più aziende, relativamente alle aziende che occupano fino a 5 lavoratori.
- C) Deve essere obbligatoriamente eletto o individuato nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda.

2114. La valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, per gli effetti delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 è denominata:

- A) Valutazione dei rischi.
- B) Sistema di promozione della salute e sicurezza.
- C) Servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

2115. Dispone l'art. 5 della L. n. 339/1958 che il lavoratore domestico, che ha superato il periodo di prova senza aver ricevuto disdetta, s'intende automaticamente confermato. Il servizio prestato durante il periodo di prova:

- A) Va computato a tutti gli effetti dell'anzianità.
- B) Non va computato a tutti gli effetti dell'anzianità.
- C) Va computato al 50% agli effetti dell'anzianità.

2116. Salvo previsioni più favorevoli dei contratti collettivi, quanti giorni di ferie annuali minimi prevede la legislazione vigente (D.Lgs. n. 66/2003) per gli adolescenti con più di 16 anni ammessi al lavoro?

- A) 4 settimane.
- B) 3 settimane.
- C) 5 settimane.

2117. L'art. 6 del D.Lgs. n. 81/2015 disciplina il lavoro supplementare, il lavoro straordinario nonché le clausole di elasticità per i contratti a tempo parziale. Indicare quale tra le seguenti affermazioni in merito è corretta.

- A) Il lavoro supplementare è disciplinato dalla contrattazione collettiva, in mancanza è ammesso in base ad accordo individuale tra le parti nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione vigente.
- B) Per lavoro supplementare si intende il lavoro svolto oltre l'orario part-time e entro i limiti dell'orario normale di lavoro (50 ore).
- C) Il lavoratore può rifiutare lo svolgimento del lavoro supplementare solo nel caso di gravi motivi di salute.

2118. Esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori - esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria. A norma di quanto dispone l'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 in quale/quali dei citati casi il contratto a tempo determinato può avere una durata superiore a 12 mesi, ma comunque non eccedente i 24 mesi?

- A) In entrambi i casi.
- B) Solo in caso di esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori.
- C) Solo in caso di esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria.

2119. Dispone l'art. 78 del D.Lgs. n. 276/2003 che la procedura di certificazione del contratto di lavoro è volontaria e consegue obbligatoriamente...

- A) A una istanza scritta comune delle parti del contratto di lavoro.
- B) A una istanza scritta da parte del prestatore di lavoro.
- C) A una istanza scritta da parte del datore di lavoro.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2120. Ai sensi di quanto dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 276/2003, il distacco che comporti un mutamento di mansioni ...

- A) Deve avvenire con il consenso del lavoratore interessato.
- B) Può essere disposto a prescindere dal consenso del lavoratore interessato.
- C) Deve avvenire non solo con il consenso del lavoratore interessato, ma anche con il nulla osta dell'organizzazione sindacale di appartenenza.

2121. Ai sensi dell'art. 38, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006, a chi spetta la legittimazione attiva a ricorrere al giudice del lavoro qualora vengano posti in essere comportamenti diretti a violare le disposizioni in materia di accesso al lavoro, promozione e formazione professionale, ecc.?

- A) Al lavoratore o per sua delega alle organizzazioni sindacali o alla consigliera o al consigliere di parità della città metropolitana e dell'ente di area vasta o regionale territorialmente competente.
- B) Esclusivamente al lavoratore.
- C) Esclusivamente alla consigliera o al consigliere di parità della città metropolitana e dell'ente di area vasta o regionale territorialmente competente.

2122. Ai fini del D.Lgs. n. 81/2008, cosa si intende per "addestramento"?

- A) Il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.
- B) Il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.
- C) Il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

2123. A norma di quanto dispone l'art. 47 della legge n. 428/1990 per il trasferimento d'azienda, quale diritto è riconosciuto ai lavoratori che comunque non passano alle dipendenze dell'acquirente, dell'affittuario o del subentrante?

- A) Hanno diritto di precedenza nelle assunzioni che questi ultimi effettuino entro un anno dalla data del trasferimento, ovvero entro il periodo maggiore stabilito dagli accordi collettivi.
- B) Hanno diritto di precedenza nelle assunzioni che questi ultimi effettuino entro sei mesi dalla data del trasferimento, ovvero entro il periodo maggiore stabilito dagli accordi collettivi.
- C) Hanno solo il diritto di precedenza nelle liste di mobilità.

2124. Un contratto di somministrazione richiede la forma scritta?

- A) Sì, richiede la forma scritta e deve contenere gli elementi indicati nell'art. 33 del D.Lgs. n. 81/2015.
- B) Solo se richiesto dal prestatore di lavoro.
- C) Solo se il contratto di somministrazione è stipulato per un periodo superiore a dodici mesi.

2125. Indicare quale affermazione sul procedimento di certificazione di un contratto di lavoro è conforme a quanto dispone in merito l'art. 78 del D.Lgs. 276/2003.

- A) L'atto di certificazione deve contenere esplicita menzione degli effetti civili, amministrativi, previdenziali o fiscali, in relazione ai quali le parti richiedono la certificazione.
- B) Il procedimento di certificazione deve concludersi entro il termine di novanta giorni dal ricevimento della istanza.
- C) L'atto di certificazione non necessita di motivazione.

2126. I lavoratori domestici, con mansioni impiegate ed altri lavoratori aventi analoghe funzioni sono soggetti ad un periodo di prova?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 5 della L. n. 339/1958, regolarmente retribuito, che normalmente è 30 giorni.
- B) Sì, lo prevede espressamente, l'art. 5 della L. n. 339/1958, regolarmente retribuito, che normalmente ha durata di 8 giorni lavorativi.
- C) No, per i lavoratori domestici non è previsto un periodo di prova.

2127. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 276/2003 con riferimento al mercato del lavoro con il termine "autorizzazione" si intende:

- A) Un provvedimento mediante il quale lo Stato abilita operatori, pubblici e privati, alla "somministrazione di lavoro", "intermediazione", "ricerca e selezione del personale" e "supporto alla ricollocazione professionale".
- B) Un provvedimento mediante il quale le Regioni riconoscono a un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a erogare i servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento.
- C) Un provvedimento mediante il quale le Regioni abilitano operatori esclusivamente privati, alla "somministrazione di lavoro", "intermediazione", "ricerca e selezione del personale".

2128. Il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici di cui all'art. 8 del D.Lgs. 198/2006:

- A) Promuove, nell'ambito della competenza statale, la rimozione delle discriminazioni e di ogni altro ostacolo che limiti di fatto l'uguaglianza fra uomo e donna nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive.
- B) Finanzia le spese relative alle attività della consigliera o del consigliere di parità, nonché le spese relative alle azioni in giudizio.
- C) Collabora con le direzioni regionali e provinciali del lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2129. Quale diritto/priorità è riconosciuto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 81/2015, al lavoratore o alla lavoratrice che assiste una persona convivente con totale e permanente inabilità lavorativa con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l. n. 104/1992, che abbia necessità di assistenza continua in quanto non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita?

- A) La priorità nella trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.
- B) Il diritto, entro tre mesi dalla richiesta, alla trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.
- C) Esclusivamente la possibilità di richiedere permessi retribuiti.

2130. Il contratto di lavoro intermittente, di cui all'art. 13 del D.Lgs. 81/2015:

- A) Può essere stipulato anche a tempo determinato.
- B) Deve essere stipulato a tempo indeterminato.
- C) Deve essere stipulato a tempo determinato.

2131. Il Capo I del D.Lgs. n. 276/2003 - Regime autorizzatorio e accreditamenti - stabilisce i requisiti giuridici e finanziari di cui devono essere in possesso tutte le agenzie per il lavoro per l'iscrizione all'albo e quelli specifici per sezione. Quale tra i seguenti è un requisito richiesto a tutte le agenzie?

- A) Disponibilità di uffici in locali idonei allo specifico uso e di adeguate competenze professionali, dimostrabili per titoli o per specifiche esperienze nel settore delle risorse umane o nelle relazioni industriali.
- B) Sede legale nel territorio dello Stato italiano; non è ammessa la sede legale in altri Stati ancorchè membri dell'Unione europea.
- C) Costituzione della agenzia nella forma di società di capitali.

2132. Indicare quale affermazione non è consona a quanto dispone l'art. 8 del D.Lgs. n. 81/2015, in merito alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale.

- A) Il rifiuto del lavoratore di trasformare il proprio rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale, o viceversa, costituisce giustificato motivo di licenziamento.
- B) I lavoratori del settore pubblico e del settore privato affetti da gravi patologie cronico-degenerative ingravescenti, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, hanno diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale.
- C) I lavoratori del settore pubblico e del settore privato affetti da patologie oncologiche, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, hanno diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale.

2133. A norma del disposto di cui all'art. 43, D.Lgs. n. 81/2008, i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi:

- A) Sono designati dal datore di lavoro e non possono rifiutare la nomina senza giustificato motivo.
- B) Sono designati dal datore di lavoro, ma possono rifiutare la nomina senza essere tenuti a giustificarne il motivo.
- C) Sono designati dall'A.S.L. sentito il Corpo dei VV.FF. e non possono in alcun caso rifiutare la designazione.

2134. A norma di quanto dispone l'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2015, nell'ipotesi in cui il licenziamento sia intimato con violazione del requisito di motivazione, il giudice dichiara estinto il rapporto di lavoro alla data del licenziamento e condanna il datore di lavoro al pagamento di un'indennità non assoggettata a contribuzione previdenziale di importo pari a una mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a:

- A) Due mensilità.
- B) Tre mensilità.
- C) Quattro due mensilità.

2135. Il Capo I del D.Lgs. n. 276/2003 - Regime autorizzatorio e accreditamenti - stabilisce i requisiti giuridici e finanziari di cui devono essere in possesso le agenzie per il lavoro per l'iscrizione all'albo. Oltre a quelli individuati al comma 1 dell'art. 5 previsti per tutte le agenzie, quale requisito è previsto nello specifico per l'esercizio della attività di supporto alla ricollocazione professionale?

- A) L'indicazione della attività di supporto alla ricollocazione professionale come oggetto sociale, anche se non esclusivo.
- B) La garanzia che l'attività interessi intero territorio nazionale.
- C) L'acquisizione di un capitale versato non inferiore a 50.000 euro.

2136. Ai sensi dell'art. 2100 del c.c. il lavoratore deve essere retribuito a cottimo:

- A) Quando la valutazione della sua prestazione è fatta in base al risultato della misurazione dei tempi di lavorazione.
- B) Quando ne fa espressamente richiesta.
- C) Quando la valutazione della sua prestazione è fatta in relazione al fatto che ha prestato la propria attività per un certo tempo.

2137. In caso di trasferimenti di azienda effettuati, ai sensi dell'art. 2112 c.c., la comunicazione scritta del cedente e del cessionario alle rispettive rappresentanze sindacali deve contenere, ai sensi dell'art. 47 della L. n. 428/1990, oltre ai motivi del programmato trasferimento d'azienda:

- A) Data o data proposta del trasferimento, conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori, ed eventuali misure previste nei confronti dei lavoratori.
- B) Nessun'altra informazione.
- C) Esclusivamente le conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2138. Ai sensi di quanto prevede l'art. 5 della legge n. 146/1990, nel caso di sciopero, le amministrazioni o le imprese erogatrici di servizi pubblici essenziali sono tenute a rendere pubblico tempestivamente:

- A) Il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate secondo la disciplina vigente.
- B) Solo il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero e la durata dello stesso.
- C) L'elenco nominativo dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero.

2139. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Le clausole di elasticità sono regolate dalla contrattazione collettiva.
- B) Il lavoro supplementare è disciplinato dalla contrattazione collettiva, in mancanza non è ammesso.
- C) Nel rapporto di lavoro a tempo parziale è vietato tassativamente lo svolgimento di prestazioni di lavoro straordinario.

2140. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Le clausole elastiche prevedono, a pena di nullità, le condizioni e le modalità con le quali il datore di lavoro, con preavviso di due giorni lavorativi, può modificare la collocazione temporale della prestazione e variarne in aumento la durata, nonché la misura massima dell'aumento, che non può eccedere il limite del 25 per cento della normale prestazione annua a tempo parziale.
- B) Nel rapporto di lavoro a tempo parziale è vietato tassativamente lo svolgimento di prestazioni di lavoro straordinario.
- C) Solo nel caso di lavoratori affetti da patologie oncologiche nonché da gravi patologie cronico-degenerative inaggravanti, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, è riconosciuta la facoltà di revocare il consenso prestato alla clausola elastica.

2141. Il lavoratore che abbia trasformato il rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale, ha diritto di precedenza nelle assunzioni con contratto a tempo pieno?

- A) Sì, lo prevede espressamente il comma 6, art. 8 del D.Lgs. n. 81/2015, se l'assunzione prevede l'espletamento delle stesse mansioni o di quelle equivalenti a quelle oggetto del rapporto di lavoro a tempo parziale.
- B) Sì, lo prevede espressamente il comma 6, art. 8 del D.Lgs. n. 81/2015, che non pone alcuna condizione in merito.
- C) No, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 81/2015, il lavoratore che abbia trasformato il rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale non ha in nessun caso diritto di precedenza nelle assunzioni con contratto a tempo pieno.

2142. Indicare quale/quale affermazioni sulle molestie e molestie sessuali sono consone al disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 198/2006, come da ultimo modificato dalla l. 27 dicembre 2017, n. 205.

- A) Tutte le affermazioni contenute nelle altre risposte sono corrette.
- B) Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto denunciante discriminazioni per molestia o molestia sessuale poste in essere in violazione dei divieti è nullo.
- C) Sono nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'art. 2103 del c.c., nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del denunciante di molestia o molestia sessuale poste in essere in violazione dei divieti.

2143. Ai sensi dell'art. 20, legge n. 977/1967, l'orario di lavoro dei minori non può durare senza interruzioni:

- A) Per più di 4 ore e mezza.
- B) Per più di 6 ore.
- C) Per più di 5 ore e mezza.

2144. Ai sensi di quanto dispone l'art. 32 del D.Lgs. n. 81/2015, indicare per quale dei seguenti motivi/attività/servizi non è ammessa la somministrazione di lavoro.

- A) Da parte delle imprese che non abbiano effettuato la valutazione dei rischi ai sensi del T.U. n. 81/2008.
- B) A fronte di ragioni di carattere tecnico, anche se riferibili all'ordinaria attività dell'utilizzatore.
- C) A fronte di ragioni di carattere produttivo, anche se riferibili all'ordinaria attività dell'utilizzatore.

2145. Chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato costituisce funzione di grande responsabilità. Essa presuppone, peraltro, piena e totale conoscenza non solo delle condizioni in cui si svolge tale emergenza, ma anche delle risorse umane cui viene chiesto tale eccezionale impegno. A norma di quanto dispone l'art. 43, D.Lgs. n. 81/2008, chi può assumere tale decisione?

- A) Solo il datore di lavoro.
- B) Solo il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- C) Solo il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

2146. La partecipazione agli utili e al capitale:

- A) Se non è diversamente stabilito, è commisurata agli utili netti che nel caso di imprenditore obbligato alla pubblicazione del bilancio, sono quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato e pubblicato.
- B) Costituisce una ipotesi residuale che trova applicazione in certe forme di lavoro domestico, agricolo e nel settore della pesca.
- C) Consiste in una percentuale sugli affari conclusi dal prestatore nel caso in cui l'oggetto della prestazione consista nella trattazione di affari in nome e per conto del datore di lavoro.

2147. Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2015, per la stipulazione del contratto di lavoro intermittente:

- A) È richiesta la forma scritta ad probationem.
- B) Non è richiesta la forma scritta, ai fini della prova.
- C) È richiesta la forma scritta solo ai fini della prova dei tempi e delle modalità di pagamento della retribuzione.

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D-posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2148. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Le clausole elastiche devono prevedere, a pena di nullità, le condizioni e le modalità con le quali il datore di lavoro può modificare la collocazione temporale della prestazione e variare in aumento la durata nonché la misura massima dell'aumento, che non può eccedere il limite del 25% della normale prestazione annua a tempo parziale.
- B) Il lavoratore può rifiutare lo svolgimento del lavoro supplementare solo nel caso di gravi motivi di salute.
- C) Il rifiuto del lavoratore di concordare variazioni dell'orario di lavoro costituisce giustificato motivo di licenziamento.

2149. Ai sensi dell'art. 20-bis della legge n. 146/1990, contro le deliberazioni in materia di sanzioni della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati, è ammesso:

- A) Ricorso al giudice del lavoro.
- B) Ricorso al tribunale amministrativo regionale competente.
- C) Ricorso in opposizione alla stessa Commissione di garanzia.

2150. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) In caso di introduzione di clausole elastiche, il datore di lavoro che intenda variare in aumento la prestazione o collocarla diversamente deve dare al lavoratore un preavviso di almeno 2 giorni, salvo diverso termine concordato tra le parti.
- B) Salvo che non sia disciplinato dalla contrattazione collettiva il datore di lavoro può richiedere lo svolgimento di prestazioni di lavoro supplementare in misura non superiore al 35% delle ore di lavoro settimanali concordate.
- C) Al lavoratore o della lavoratrice, con figlio convivente di età non superiore a sedici anni è riconosciuta la facoltà di revocare il consenso prestato alla clausola elastica.

2151. L'art. 76 del D.Lgs. n. 81/2008 ribadisce l'obbligo di conformità dei dispositivi di protezione individuale a determinati requisiti di adeguatezza, ergonomia e di adattabilità all'utilizzatore. Tali requisiti:

- A) Sono indicati dal Regolamento (UE) n. 2016/425.
- B) Sono definiti d'intesa tra il datore di lavoro e il rappresentante per la sicurezza.
- C) Sono specificati con legge regionale, tenuto conto delle realtà e delle consuetudini locali.

2152. A norma di quanto dispone l'art. 11, D.Lgs. n. 66/2003, non sono obbligati a prestare lavoro notturno:

- A) La lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge n. 104 del 1992.
- B) La lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile che presenti "particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario" ai sensi dell'art. 11, comma 4, legge n. 68 del 1999.
- C) La lavoratrice o il lavoratore che abbia un parente disabile ai sensi della legge n. 68 del 1999.

2153. Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2015, è vietato il ricorso al lavoro intermittente:

- A) Ai datori di lavoro che non hanno effettuato la valutazione dei rischi in applicazione della normativa di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
- B) Presso unità produttive nelle quali si sia proceduto, entro i diciotto mesi precedenti, a licenziamenti collettivi ai sensi degli artt. 4 e 24 della legge n. 223/1991, anche se abbiano riguardato lavoratori adibiti a mansioni diverse da quelle cui si riferisce il contratto di lavoro intermittente.
- C) Per i soggetti con più di cinquantacinque anni di età.

2154. In caso di trasferimenti di azienda effettuati, ai sensi dell'art. 2112 c.c., cosa deve contenere, a norma dell'art. 47 della legge n. 428/1990, la comunicazione scritta del cedente e del cessionario alle rispettive rappresentanze sindacali unitarie, ovvero alle rappresentanze sindacali aziendali nonché ai sindacati di categoria che hanno stipulato il contratto collettivo applicato nelle imprese interessate al trasferimento?

- A) Data o data proposta del trasferimento, motivi del programmato trasferimento d'azienda, conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori, eventuali misure previste nei confronti dei lavoratori.
- B) Data o data proposta del trasferimento e motivi del programmato trasferimento d'azienda.
- C) Data o data proposta del trasferimento e conseguenze giuridiche dei lavoratori.

2155. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Per lavoro supplementare si intende il lavoro svolto oltre l'orario part-time e entro i limiti dell'orario normale di lavoro (40 ore).
- B) Il lavoratore può rifiutare lo svolgimento del lavoro supplementare solo nel caso di gravi motivi familiari.
- C) Il lavoro supplementare è retribuito con una maggiorazione del 5% della retribuzione oraria globale di fatto, comprensiva dell'incidenza della retribuzione delle ore supplementari sugli istituti retributivi indiretti e differiti.

2156. Dispone l'art. 8 del D.Lgs. n. 66/2003, che il lavoratore deve beneficiare di un intervallo per pausa se l'orario di lavoro giornaliero eccede il limite di 6 ore. Come sono stabiliti normalmente le modalità e la durata delle pause?

- A) Dal CCNL.
- B) Sono stabiliti direttamente dal suddetto D.Lgs. nella misura tassativa di 10 minuti.
- C) Sono sempre lasciate alla libera decisione del datore di lavoro.

2157. Indicare quale affermazione sul procedimento di certificazione di un contratto di lavoro è conforme a quanto dispone in merito l'art. 78 del D.Lgs. 276/2003.

- A) La procedura di certificazione è volontaria e consegue obbligatoriamente ad una istanza comune delle parti.
- B) Il procedimento di certificazione deve concludersi entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della istanza.
- C) L'atto di certificazione non necessita di motivazione.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2158. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Nel caso di clausole elastiche le modifiche in aumento dell'orario comportano il diritto del lavoratore ad una maggiorazione del 15% della retribuzione oraria globale di fatto, comprensiva dell'incidenza della retribuzione sugli istituti retributivi indiretti e differiti.
- B) Il lavoratore può rifiutare lo svolgimento del lavoro supplementare solo nel caso di gravi motivi familiari.
- C) Non è mai riconosciuta ai lavoratori la facoltà di revocare il consenso prestato alla clausola elastica.

2159. Si ha discriminazione indiretta ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 198/2006:

- A) Quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri mettono o possono mettere i lavoratori di un determinato sesso in una posizione di particolare svantaggio rispetto a lavoratori dell'altro sesso, salvo che riguardino requisiti essenziali allo svolgimento dell'attività lavorativa, purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.
- B) Quando una qualsiasi disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, produca un effetto pregiudizievole discriminando le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso e, comunque, il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un'altra lavoratrice o di un altro lavoratore in situazione analoga.
- C) Quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento procurino vantaggi esclusivamente alle lavoratrici.

2160. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, della legge n. 977/1967, i minori che, a seguito di visita medica, non risultano idonei ad un determinato lavoro:

- A) Non possono essere ulteriormente adibiti allo stesso lavoro.
- B) Possono essere ulteriormente adibiti allo stesso lavoro nel caso in cui chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore dia assenso scritto.
- C) Possono essere ulteriormente adibiti allo stesso lavoro nel caso in cui l'ITL dia autorizzazione in tal senso.

2161. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, cosa si intende per "prevenzione"?

- A) Il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.
- B) L'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze.
- C) L'insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

2162. Cosa dispone l'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2015 in merito all'indennità di disponibilità qualora prevista nel contratto di lavoro intermittente?

- A) In caso di malattia o di altro evento che renda temporaneamente impossibile rispondere alla chiamata, il lavoratore è tenuto a informarne tempestivamente il datore di lavoro, specificando la durata dell'impedimento, durante il quale non matura il diritto all'indennità di disponibilità.
- B) Il lavoratore che in caso di malattia o di altro evento non informi il datore di lavoro, perde il diritto all'indennità per un periodo di quaranta giorni, salvo diversa previsione del contratto individuale.
- C) L'indennità di disponibilità è corrisposta al lavoratore per i periodi nei quali il lavoratore stesso garantisce la disponibilità al datore di lavoro in attesa di utilizzazione, detratti forfetariamente i primi quindici giorni.

2163. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Nel caso in cui il contratto collettivo applicato al rapporto non disciplini le clausole elastiche queste possono essere pattuite per iscritto dalle parti avanti alle commissioni di certificazione.
- B) Nel caso di clausole elastiche le modifiche in aumento dell'orario comportano il diritto del lavoratore ad una maggiorazione del 25% della retribuzione oraria globale di fatto, comprensiva dell'incidenza della retribuzione sugli istituti retributivi indiretti e differiti.
- C) Le clausole flessibili possono essere introdotte solo mediante accordo individuale tra datore di lavoro e lavoratore.

2164. L'art. 6 del D.Lgs. n. 81/2015 disciplina il lavoro supplementare, il lavoro straordinario nonché le clausole di elasticità per i contratti a tempo parziale. Indicare quale tra le seguenti affermazioni in merito è corretta.

- A) Gli istituti del lavoro supplementare e del lavoro straordinario consentono alle parti del rapporto di lavoro di variare l'orario di lavoro nella sua durata massima.
- B) Le clausole elastiche prevedono, a pena di nullità, le condizioni e le modalità con le quali il datore di lavoro, con preavviso di due giorni lavorativi, può modificare la collocazione temporale della prestazione e variarne in aumento la durata, nonché la misura massima dell'aumento, che non può eccedere il limite del 15% della normale prestazione annua a tempo parziale.
- C) Al lavoratore o alla lavoratrice, con figlio convivente di età non superiore a sedici anni è riconosciuta la facoltà di revocare il consenso prestato alla clausola elastica.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2165. In base all'art. 1, comma 2, lett. e), D.Lgs. n. 66 del 2003, e successive modificazioni, è "lavoratore notturno", oltre a qualsiasi lavoratore che durante il periodo notturno (così come definito dall'art. 1, comma 2, lett. d) dello stesso D.Lgs. n. 66 del 2003) svolga almeno tre ore del suo tempo di lavoro giornaliero impiegato in modo normale, anche....

- A) Qualsiasi lavoratore che svolga durante il periodo notturno almeno una parte del suo orario di lavoro secondo le norme definite dai contratti collettivi di lavoro; in difetto di disciplina collettiva, è considerato lavoratore notturno qualsiasi lavoratore che svolga lavoro notturno per un minimo di ottanta giorni lavorativi all'anno, limite riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale.
- B) Qualsiasi lavoratore che svolga durante il periodo notturno almeno i due terzi del suo orario di lavoro secondo le norme definite dai contratti collettivi di lavoro; in difetto di disciplina collettiva, è considerato lavoratore notturno qualsiasi lavoratore che svolga lavoro notturno per un minimo di novanta giorni lavorativi all'anno, limite riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale.
- C) Qualsiasi lavoratore che svolga lavoro notturno per un minimo di settanta giorni lavorativi all'anno, limite riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale.

2166. A norma di quanto dispone l'art. 13, D.Lgs. n. 66/2003, l'orario di lavoro dei lavoratori notturni:

- A) Non può superare le otto ore in media nelle ventiquattro ore, salva l'individuazione da parte dei contratti collettivi, anche aziendali, di un periodo di riferimento più ampio sul quale calcolare come media il suddetto limite.
- B) Non può superare le otto ore in media nelle trentasei ore, salva l'individuazione da parte dei contratti collettivi aziendali, di un periodo di riferimento più ampio sul quale calcolare come media il suddetto limite.
- C) Non può superare le dieci ore in media nelle ventiquattro ore, salva l'individuazione da parte dei contratti collettivi aziendali di un periodo di riferimento più ristretto sul quale calcolare come media il suddetto limite.

2167. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, legge n. 977/1967, in deroga al divieto di adibizione dei minori al lavoro notturno è possibile impiegarli in attività lavorative di carattere culturale, artistico, sportivo o pubblicitario e nel settore dello spettacolo?

- A) Sì, ma in tale caso il minore deve godere, a prestazione compiuta, di un periodo di riposo di almeno quattordici ore consecutive.
- B) Sì, ma in tale caso il minore deve godere, a prestazione compiuta, di un periodo di riposo di almeno dodici ore consecutive.
- C) Sì, ma in tale caso il minore deve godere, a prestazione compiuta, di un periodo di riposo di almeno dodici ore anche non consecutive.

2168. Ai fini delle disposizione di cui al D.Lgs. n. 66/2003 cosa si intende per "lavoro a turni"?

- A) Qualsiasi metodo di organizzazione del lavoro anche a squadre in base al quale dei lavoratori siano successivamente occupati negli stessi posti di lavoro, secondo un determinato ritmo, compreso il ritmo rotativo, che può essere di tipo continuo o discontinuo, e il quale comporti la necessità per i lavoratori di compiere un lavoro a ore differenti su un periodo determinato di giorni o di settimane.
- B) Un metodo di organizzazione del lavoro per il quale più lavoratori svolgono la prestazione lavorativa in luoghi diversi con un ritmo che può essere esclusivamente discontinuo.
- C) Un metodo di organizzazione del lavoro stabilito in un Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali emanato di concerto con il Ministro della salute.

2169. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Ai lavoratori affetti da patologie oncologiche nonché da gravi patologie cronicodegenerative ingravescenti, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, è riconosciuta la facoltà di revocare il consenso prestato alla clausola elastica.
- B) Salvo che non sia disciplinato dalla contrattazione collettiva il datore di lavoro può richiedere lo svolgimento di prestazioni di lavoro supplementare in misura non superiore al 35% delle ore di lavoro settimanali concordate.
- C) Il lavoratore può rifiutare lo svolgimento del lavoro supplementare solo nel caso di gravi motivi familiari.

2170. L'art. 11 del D.Lgs. n. 276/2003 pone il divieto ai soggetti autorizzati o accreditati di esigere o comunque di percepire, direttamente o indirettamente, compensi dal lavoratore. Detto divieto può trovare disapplicazione?

- A) Sì. I contratti collettivi stipulati da associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale o territoriale possono stabilire che il divieto non trovi applicazione per specifiche categorie di lavoratori altamente professionalizzati o per specifici servizi offerti dai soggetti autorizzati o accreditati.
- B) Sì, nel caso di accordo tra le parti (agenzia e lavoratore) per specifiche categorie di lavoratori altamente professionalizzati o per specifici servizi offerti dai soggetti autorizzati o accreditati.
- C) Sì. I contratti collettivi stipulati da associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale o territoriale possono stabilire che il divieto non trovi applicazione solo per servizi offerti dai soggetti autorizzati o accreditati.

2171. A norma del disposto di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 81/2015, salvo diversa previsione dei contratti collettivi applicati dall'utilizzatore, il numero dei lavoratori somministrati con contratto di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato non può eccedere:

- A) Il 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipula del contratto.
- B) Il 30% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipula del contratto.
- C) Il numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipula del contratto.

2172. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Nel rapporto di lavoro a tempo parziale è consentito lo svolgimento di prestazioni di lavoro straordinario.
- B) Il lavoratore può rifiutare lo svolgimento del lavoro supplementare solo nel caso di gravi motivi di salute.
- C) Non è mai riconosciuta ai lavoratori la facoltà di revocare il consenso prestato alla clausola elastica.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2173. Ai sensi l'art. 78 del D.Lgs. n. 276/2003, i contratti di lavoro certificati, e la relativa pratica di documentazione, devono essere conservati presso le sedi di certificazione...

- A) Per un periodo di almeno cinque anni a far data dalla loro scadenza.
- B) Per un periodo di almeno un anno a far data dalla loro scadenza.
- C) Per un periodo di almeno tre anni a far data dalla loro scadenza.

2174. Gli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n. 81/2015 disciplinano il lavoro intermittente. Indicare quale affermazione in merito è corretta.

- A) Il contratto di lavoro intermittente è un contratto mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa nei limiti di cui al citato D.Lgs.
- B) Nei confronti dei lavoratori intermittenti non trovano applicazione i divieti di discriminazione diretta e indiretta previsti dalla legislazione vigente.
- C) Il contratto di lavoro intermittente è ammesso, per ciascun lavoratore con il medesimo datore di lavoro, per un periodo complessivamente non superiore a trecento giornate di effettivo lavoro nell'arco di tre anni solari.

2175. In base a quanto dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 276/2003, il datore di lavoro, nell'esercizio del potere direttivo, può trasferire il lavoratore da un'unità produttiva ad un'altra sita a più di 50 km da quella in cui il lavoratore è adibito:

- A) Solo per comprovate ragioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive.
- B) Sempre, salvo il rispetto del principio della parità di trattamento.
- C) Sempre, a condizione che il lavoratore presti il proprio consenso "certificato" dall'ITL.

2176. Il Capo I del D.Lgs. n. 276/2003 - Regime autorizzatorio e accreditamenti - stabilisce i requisiti giuridici e finanziari di cui devono essere in possesso tutte le agenzie per il lavoro per l'iscrizione all'albo e quelli specifici per sezione. Quale tra i seguenti è un requisito richiesto a tutte le agenzie?

- A) Sede legale o una sua dipendenza nel territorio dello Stato o di altro Stato membro della Unione europea.
- B) Costituzione della agenzia nella forma di società di capitali ovvero cooperativa o consorzio di cooperative, italiana o di altro Stato membro della Unione europea; non è ammessa la forma della società di persone.
- C) Acquisizione di un capitale versato non inferiore a 400.000 euro ovvero la disponibilità di 400.000 euro tra capitale sociale versato e riserve indivisibili nel caso in cui l'agenzia sia costituita in forma cooperativa.

2177. Indicare quale affermazione sul procedimento di certificazione di un contratto di lavoro è conforme a quanto dispone in merito l'art. 78 del D.Lgs. 276/2003.

- A) L'inizio del procedimento deve essere comunicato all'Ispettorato territoriale del lavoro.
- B) Il procedimento di certificazione deve concludersi entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della istanza.
- C) L'atto di certificazione non necessita di motivazione.

2178. In base a quanto dispone l'art. 6 del D.Lgs. n. 81/2015, in un regime a tempo parziale con 30 ore settimanali, il lavoro supplementare può essere svolto di norma:

- A) Per le restanti 10 ore settimanali fino al limite di 40 ore settimanali.
- B) Per le restanti 5 ore settimanali fino al limite di 35 ore settimanali.
- C) Per le restanti 20 ore settimanali fino al limite di 50 ore settimanali.

2179. A norma del disposto di cui all'art. 31, D.Lgs. n. 81/2008, il ricorso a persone o servizi esterni per l'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione:

- A) Non esonera in alcun modo il datore di lavoro dalle sue responsabilità.
- B) Esonera il datore di lavoro dalle sue responsabilità solo se il ricorso a persone o servizi esterni costituisce l'unica condizione possibile per assicurare la prevenzione e la protezione.
- C) Esonera il datore di lavoro dalle sue responsabilità solo se la sua impresa occupa meno di 15 lavoratori.

2180. Cosa dispone l'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2015 in merito all'indennità di disponibilità qualora prevista nel contratto di lavoro intermittente?

- A) L'indennità di disponibilità è esclusa dal computo di ogni istituto di legge o di contratto collettivo.
- B) Il rifiuto ingiustificato del lavoratore di rispondere alla chiamata non può costituire motivo di licenziamento.
- C) Il lavoratore che in caso di malattia o di altro evento non informi il datore di lavoro, perde il diritto all'indennità per un periodo di sessanta giorni, salvo diversa previsione del contratto individuale.

2181. Il limite percentuale di assunzione di lavoratori con contratto a tempo determinato rispetto a lavoratori assunti a tempo indeterminato di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015:

- A) Non trovano applicazione per i contratti conclusi con lavoratori di età superiore a 50 anni.
- B) Non trovano applicazione solo per i contratti conclusi nella fase di avvio di nuove attività.
- C) Non trovano applicazione solo per i contratti conclusi da imprese start-up innovative per il periodo di quattro anni dalla costituzione della società.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2182. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 cosa si intende per "buone prassi"?

- A) Sono soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro.
- B) Sono atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
- C) Sono soluzioni organizzative o procedurali dettate dagli standard della famiglia ISO 9000.

2183. La violazione del divieto di monetizzare i servizi resi ai lavoratori dalle agenzie di lavoro di cui al primo comma dell'art. 11 del D.Lgs. n. 276/2003 (fatte salve le ipotesi di cui al secondo comma del medesimo articolo):

- A) Comporta la cancellazione dall'albo delle agenzie per il lavoro.
- B) Comporta la temporanea sospensione dall'albo delle agenzie per il lavoro.
- C) Comporta esclusivamente l'obbligo dell'agenzia per il lavoro di risarcire il danno al lavoratore.

2184. Ai sensi del D.Lgs. n. 276/2003, per "enti bilaterali" si intendono:

- A) Organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, quali sedi privilegiate per la regolazione del mercato del lavoro.
- B) Organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, quali sedi privilegiate per la regolazione del mercato del lavoro.
- C) Organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei prestatori di lavoro aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative su base nazionale, quali sedi privilegiate per la regolazione del mercato del lavoro.

2185. Quali forme retributive sono previste dall'art. 2099 del codice civile?

- A) A tempo, a cottimo, con partecipazione agli utili o ai prodotti, con provvigione, con prestazione in natura.
- B) A tempo, a cottimo, standard e tabellare.
- C) Diretta, differita, con partecipazione agli utili o ai prodotti, con provvigione e retribuzione in natura.

2186. A norma di quanto dispone l'art. 11, D.Lgs. n. 66/2003, non sono obbligati a prestare lavoro notturno:

- A) La lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a 12 anni.
- B) La lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a 14 anni.
- C) La lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a 13 anni.

2187. Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 977/67, per poter adibire i minori ad attività lavorativa la legge prevede che siano dichiarati idonei all'attività lavorativa cui saranno adibiti a seguito di visita medica:

- A) E mediante successive visite periodiche da effettuare ad intervalli non superiori ad un anno a cura e spese del datore di lavoro.
- B) E mediante visite periodiche da effettuare ad intervalli non superiori a diciotto mesi a cura e spese del datore di lavoro.
- C) E mediante successive visite periodiche da effettuare ad intervalli non superiori a tre anni a cura e spese del datore di lavoro.

2188. Con riferimento al licenziamento discriminatorio, fermo restando il diritto al risarcimento del danno al lavoratore è data la facoltà di chiedere al datore di lavoro, in sostituzione della reintegrazione nel posto di lavoro, un'indennità pari a quindici mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto, la cui richiesta determina la risoluzione del rapporto di lavoro, e che non è assoggettata a contribuzione previdenziale. La richiesta dell'indennità deve essere effettuata (D.Lgs. n. 23/2015, art. 2):

- A) Entro 30 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia o dall'invito del datore di lavoro a riprendere servizio, se anteriore alla predetta comunicazione.
- B) Entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia o dall'invito del datore di lavoro a riprendere servizio, se anteriore alla predetta comunicazione.
- C) Entro 90 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia o dall'invito del datore di lavoro a riprendere servizio, se anteriore alla predetta comunicazione.

2189. Gli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n. 81/2015, disciplinano il lavoro intermittente. Indicare quale affermazione in merito è corretta.

- A) Nei periodi in cui non viene utilizzata la prestazione il lavoratore intermittente non matura alcun trattamento economico e normativo, salvo che abbia garantito al datore di lavoro la propria disponibilità a rispondere alle chiamate, nel qual caso gli spetta l'indennità di disponibilità di cui all'art. 16.
- B) Il contratto di lavoro intermittente può essere stipulato solo a tempo indeterminato.
- C) Il contratto di lavoro intermittente può essere concluso solo con riferimento a prestazioni rese da soggetti con più di cinquantacinque anni di età.

2190. A norma di quanto dispone l'art. 11 del D.Lgs. n. 276/2003, i soggetti autorizzati o accreditati possono esigere o comunque percepire, direttamente o indirettamente, compensi dal lavoratore?

- A) No, è fatto divieto, ma i contratti collettivi stipulati da associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale o territoriale possono stabilire che tale divieto non trova applicazione per specifiche categorie di lavoratori altamente professionalizzati o per specifici servizi offerti dai soggetti autorizzati o accreditati.
- B) No, è fatto divieto, senza la possibilità di deroga alcuna.
- C) No, ma i contratti collettivi stipulati da associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro maggiormente rappresentative a livello nazionale o territoriale possono stabilire che tale divieto non trova applicazione per i lavoratori con qualifica di operaio generico.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2191. A norma di quanto dispone l'art. 8, D.Lgs. n. 66/2003, in quale caso il lavoratore ha diritto a beneficiare di un intervallo per pausa?

- A) Quando l'orario di lavoro giornaliero eccede il limite di 6 ore.
- B) Quando l'orario di lavoro giornaliero eccede il limite di 4 ore.
- C) In nessun caso.

2192. Dispone l'art. 1 del D.Lgs. n. 23/2015 che nel caso in cui il datore di lavoro, in conseguenza di assunzioni a tempo indeterminato avvenute successivamente all'entrata in vigore dello stesso D.lgs, integri il requisito occupazionale di cui all'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, il licenziamento dei lavoratori, anche se assunti precedentemente a tale data:

- A) È disciplinato dalle disposizioni del citato decreto.
- B) È disciplinato esclusivamente dalle disposizioni contenute nel c.c.
- C) È disciplinato dalla legge n. 604/1990.

2193. Il dipendente di una struttura pubblica può svolgere l'attività di medico competente qualora espliciti attività di vigilanza?

- A) No, il D.Lgs. n. 81/2008 pone un divieto.
- B) Sì, il D.Lgs. n. 81/2008 nulla dispone in merito ad una eventuale incompatibilità.
- C) Il D.Lgs. n. 81/2008 lascia ampia scelta alla struttura pubblica in merito alla designazione del medico competente.

2194. In materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, la delega di funzioni da parte del datore di lavoro è ammessa con i limiti e le condizioni stabiliti dagli artt. 16 e 17 del D.Lgs. n. 81/2008. Quale delle seguenti affermazioni in merito non è corretta?

- A) È necessario che la delega sia accettata in qualunque forma dal delegato.
- B) È necessario che la delega risulti da atto scritto recante data certa.
- C) È necessario che la delega sia accettata dal delegato per iscritto.

2195. Dispone l'art. 7, del D.Lgs. n. 66/2003, che ferma restando la durata normale dell'orario settimanale, il lavoratore ha diritto a 11 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore. Il riposo giornaliero:

- A) Salvo le eccezioni espressamente previste, deve essere fruito in modo consecutivo.
- B) Salvo le eccezioni espressamente previste, può essere fruito anche in modo non continuativo.
- C) Deve essere fruito in modo consecutivo, anche nel caso di attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati durante la giornata.

2196. Le attribuzioni patrimoniali accessorie non retributive:

- A) Non costituiscono corrispettivo della prestazione di lavoro, anche se sono di natura continuativa.
- B) Costituiscono corrispettivo della prestazione di lavoro, se sono di natura continuativa.
- C) Anche se saltuarie ed occasionali, costituiscono un corrispettivo della prestazione di lavoro e qualora assumono carattere continuativo devono essere comprese, a tutti gli effetti, nella retribuzione.

2197. I prestatori domestici che prestano opera manuale specializzata o generica ed altri lavoratori aventi simili mansioni sono soggetti ad un periodo di prova?

- A) Sì, lo prevede espressamente, l'art. 5 della L. n. 339/1958, regolarmente retribuito, che normalmente ha durata di otto giorni lavorativi.
- B) Sì, lo prevede espressamente l'art. 5 della L. n. 339/1958, regolarmente retribuito, che normalmente è di un mese.
- C) No, per i lavoratori domestici non è previsto un periodo di prova.

2198. Nel caso di somministrazione di lavoro, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 81/2015, allorquando si verificano danni a terzi arrecati dal lavoratore nell'esercizio delle sue mansioni ne risponde:

- A) L'utilizzatore.
- B) Il somministratore.
- C) Sia l'utilizzatore che l'agenzia di somministrazione solidalmente.

2199. L'art. 32, D.Lgs. n. 81/2008 stabilisce che per lo svolgimento delle funzioni di responsabili dei servizi di prevenzione e protezione è necessario:

- A) Essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore nonché di un attestato di frequenza a specifici corsi di formazione.
- B) Essere esclusivamente in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore.
- C) Essere esclusivamente in possesso di un attestato di frequenza a specifici corsi di formazione.

2200. Dispone l'art. 2 della L. n. 146/1990 che il tentativo preventivo di conciliazione si può svolgere, se lo sciopero ha rilievo locale:

- A) Presso la Prefettura, o presso il comune nel caso di scioperi nei servizi pubblici di competenza dello stesso e salvo il caso in cui l'amministrazione comunale sia parte.
- B) Sempre presso la Prefettura.
- C) Presso la Regione.

2201. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Al lavoratore o alla lavoratrice, con figlio convivente di età non superiore a tredici anni o con figlio convivente portatore di handicap è riconosciuta la facoltà di revocare il consenso prestato alla clausola elastica.
- B) Il rifiuto del lavoratore di concordare variazioni dell'orario di lavoro costituisce giustificato motivo di licenziamento.
- C) In caso di introduzione di clausole elastiche, il datore di lavoro che intenda variare in aumento la prestazione o collocarla diversamente deve dare al lavoratore un preavviso di almeno 5 giorni, salvo diverso termine concordato tra le parti.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2202. Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 604/1966, il licenziamento per giustificato motivo soggettivo è determinato:

- A) Da un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali.
- B) Anche da un lievissimo inadempimento degli obblighi contrattuali.
- C) Da ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa.

2203. Indicare quale/quale affermazioni sulle molestie e molestie sessuali sono consone al disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 198/2006, come da ultimo modificato dalla l. 27 dicembre 2017, n. 205.

- A) Tutte le affermazioni contenute nelle altre risposte sono corrette.
- B) Gli atti, i patti o i provvedimenti concernenti il rapporto di lavoro dei lavoratori o delle lavoratrici vittime di molestie e molestie sessuali sono nulli se adottati in conseguenza del rifiuto o della sottomissione ai comportamenti medesimi.
- C) Le imprese, i sindacati, i datori di lavoro e i lavoratori e le lavoratrici si impegnano ad assicurare il mantenimento nei luoghi di lavoro di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza.

2204. Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 81/2015, come è calcolato il trattamento economico, normativo e previdenziale del lavoratore intermittente?

- A) È riproporzionato, in ragione della prestazione lavorativa effettivamente eseguita, in particolare per quanto riguarda l'importo della retribuzione globale e delle singole componenti di essa, nonché delle ferie e dei trattamenti per malattia e infortunio, congedo di maternità e parentale.
- B) È calcolato nella misura del 50% della prestazione lavorativa effettivamente eseguita, in particolare per quanto riguarda l'importo della retribuzione globale e delle singole componenti di essa, nonché delle ferie e dei trattamenti per malattia e infortunio, congedo di maternità e parentale.
- C) È riproporzionato, in ragione della prestazione lavorativa effettivamente eseguita, in particolare per quanto riguarda l'importo della retribuzione globale e delle singole componenti di essa, ad esclusione dei trattamenti per malattia e infortunio, congedo di maternità e parentale.

2205. A norma di quanto dispone l'art. 6 del D.Lgs. n. 81/2015, nei contratti di lavoro a tempo parziale, lo svolgimento di prestazioni elastiche dà diritto al lavoratore a specifiche compensazioni?

- A) Sì, dà diritto al lavoratore a specifiche compensazioni, nella misura ovvero nelle forme determinate dai contratti collettivi.
- B) No, in quanto le ore effettivamente lavorate sono le stesse.
- C) Sì, dà diritto solo al riposo compensativo.

2206. Dispone l'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2015, che nel contratto di somministrazione di lavoro sono a carico del somministratore:

- A) Gli oneri contributivi, previdenziali, assicurativi ed assistenziali.
- B) Gli oneri contributivi e previdenziali mentre quelli assicurativi ed assistenziali sono a carico dell'utilizzatore.
- C) Gli oneri assicurativi, mentre quelli contributivi, previdenziali ed assistenziali sono a carico dell'utilizzatore.

2207. Ai fini del D.Lgs. n. 81/2008, cosa si intende per "formazione"?

- A) Il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.
- B) Il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.
- C) Il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

2208. Dispone l'art. 4 del D.Lgs. n. 66/2003 che la durata massima settimanale dell'orario di lavoro:

- A) È determinata dai contratti collettivi, che devono rispettare il limite delle 48 ore per periodo di sette giorni, da calcolarsi non settimana per settimana, bensì come media in un arco temporale non superiore di norma a 4 mesi, limite temporale che può essere elevato dalla contrattazione collettiva fino a 12 mesi.
- B) È determinata dai contratti collettivi, che devono rispettare il limite delle 40 ore per periodo di sette giorni, da calcolarsi non settimana per settimana, bensì come media in un arco temporale non superiore di norma a 4 mesi, limite temporale che può essere elevato dalla contrattazione collettiva fino a 12 mesi.
- C) È determinata dai contratti collettivi, che devono rispettare il limite delle 48 ore per periodo di sette giorni, da calcolarsi settimana per settimana.

2209. L'art. 74 del D.Lgs. n. 81/2008 definisce i dispositivi di protezione individuale, precisando che sono dispositivi, tra gli altri:

- A) Gli indumenti di lavoro specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute dei lavoratori.
- B) Le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio.
- C) Gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

2210. Cosa dispone l'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2015 in merito all'indennità di disponibilità qualora prevista nel contratto di lavoro intermittente?

- A) Il lavoratore che in caso di malattia o di altro evento non informi il datore di lavoro, perde il diritto all'indennità per un periodo di quindici giorni, salvo diversa previsione del contratto individuale.
- B) Il rifiuto ingiustificato del lavoratore di rispondere alla chiamata non può costituire motivo di licenziamento ma comporta la restituzione della quota di indennità di disponibilità riferita al periodo successivo al rifiuto.
- C) L'indennità di disponibilità non è soggetta a contribuzione previdenziale.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2211. Cosa dispone l'art. 10 del D.Lgs. n. 66/2003, fermo restando quanto previsto dal c.c. in merito alle ferie annuali?

- A) Il lavoratore ha diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane.
- B) Il lavoratore ha diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a sei settimane.
- C) Il lavoratore ha diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a cinque settimane.

2212. A norma del disposto di cui all'art. 35, D.Lgs. 81/2008, alla riunione periodica indetta dal datore di lavoro partecipano:

- A) Il datore di lavoro o un suo rappresentante, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, il medico competente, ove nominato ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- B) Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, il medico competente, ove nominato ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- C) Il datore di lavoro o un suo rappresentante, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi ed il medico competente, ove nominato.

2213. La disciplina di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 23/2015, - licenziamento discriminatorio, nullo e intimato in forma orale - trova applicazione anche nelle ipotesi in cui il giudice accerta il difetto di giustificazione per motivo consistente nella disabilità fisica o psichica del lavoratore?

- A) Sì, per espressa previsione di cui citato articolo.
- B) Sì, ma per tali lavoratori il risarcimento del danno è triplicato.
- C) Nessuna delle altre risposte è corretta, il contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (CATUC) non può essere applicato ai lavoratori con disabilità fisica o psichica.

2214. Indicare quale affermazione non è consona a quanto dispone l'art. 8 del D.Lgs. n. 81/2015, in merito alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale.

- A) In caso di richiesta del lavoratore o della lavoratrice, con figlio convivente di età non superiore a tredici anni o con figlio convivente portatore di handicap ai sensi dell'art. 3, legge n. 104/1992, è riconosciuto il diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale.
- B) I lavoratori del settore pubblico e del settore privato affetti da gravi patologie cronico-degenerative ingravescenti, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, hanno diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale.
- C) Il lavoratore il cui rapporto sia trasformato da tempo pieno in tempo parziale ha diritto di precedenza nelle assunzioni con contratto a tempo pieno per l'espletamento delle stesse mansioni o di mansioni di pari livello e categoria legale rispetto a quelle oggetto del rapporto di lavoro a tempo parziale.

2215. Qualora comporsi un trasferimento a una unità produttiva sita a più di 50 km da quella in cui il lavoratore è adibito, il distacco può avvenire, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 276/2003,:

- A) Soltanto per comprovate ragioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive.
- B) Soltanto previo consenso del lavoratore.
- C) Soltanto nel caso di sostituzione di altro lavoratore assente con il diritto alla conservazione del posto.

2216. Ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 276/2003, quale rimedio è esperibile nei confronti dell'atto di certificazione di un contratto di lavoro?

- A) Le parti e i terzi nella cui sfera giuridica l'atto di certificazione è destinato a produrre effetti, possono proporre ricorso, presso l'autorità giudiziaria di cui all'art. 413 c.p.c., per erronea qualificazione del contratto oppure per difformità tra il programma negoziale certificato e la sua successiva attuazione.
- B) Le parti e i terzi nella cui sfera giuridica l'atto di certificazione è destinato a produrre effetti, possono proporre ricorso, presso l'autorità giudiziaria di cui all'art. 413 c.p.c., soltanto per erronea qualificazione del contratto.
- C) Le parti e i terzi nella cui sfera giuridica l'atto di certificazione è destinato a produrre effetti, possono proporre ricorso, presso l'autorità giudiziaria di cui all'art. 413 c.p.c., soltanto per difformità tra il programma negoziale certificato e la sua successiva attuazione.

2217. A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 604/1966, affinché il licenziamento sia valido a chi ed in che forma va comunicato?

- A) Al lavoratore in forma scritta, con indicazione della motivazione.
- B) Al lavoratore anche verbalmente, senza indicazione della motivazione.
- C) Al lavoratore in forma scritta, senza indicazione della motivazione.

2218. A norma di quanto dispone l'art. 9 del D.Lgs. n. 81/2015, ai fini della applicazione di qualsiasi disciplina di fonte legale o contrattuale per la quale sia rilevante il computo dei dipendenti del datore di lavoro, i lavoratori a tempo parziale:

- A) Si computano in proporzione all'orario svolto, rapportato al tempo pieno.
- B) Si computano come unità intere, quale che sia la durata della loro prestazione lavorativa.
- C) Si computano al 50% delle unità intere, quale che sia la durata della loro prestazione lavorativa.

2219. A norma dell'art. 35, comma 8, D.Lgs. n. 198/2006, qualora sia stata dichiarata la nullità del licenziamento della lavoratrice disposto a causa di matrimonio, la stessa, invitata a riassumere servizio, entro quanto deve dichiarare di recedere dal contratto per aver diritto al trattamento previsto per le dimissioni per giusta causa?

- A) Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento dell'invito.
- B) Entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'invito.
- C) Entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento dell'invito.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2220. Ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. n. 66/2003, l'orario normale di lavoro è:

- A) Pari a 40 ore settimanali.
- B) Pari a 6/7 ore giornaliere.
- C) Pari a 36 ore settimanali.

2221. Dispone l'art. 21 del D.Lgs. n. 81/2015, che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a ventiquattro mesi, e, comunque:

- A) Per un massimo di quattro volte.
- B) Per un massimo di dieci volte.
- C) Per un massimo di tre volte.

2222. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 81/2015, il contratto di lavoro intermittente può essere concluso in ogni caso:

- A) Con soggetti con meno di ventiquattro anni di età, purché le prestazioni lavorative siano svolte entro il venticinquesimo anno di età, ovvero con più di cinquantacinque anni di età.
- B) Dalle casalinghe, dagli studenti e dai pensionati, indipendentemente dall'età anagrafica.
- C) Con riferimento ai lavoratori extracomunitari che soggiornano regolarmente in Italia nei sei mesi successivi alla perdita del posto di lavoro.

2223. Con riferimento al licenziamento discriminatorio, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, dispone l'art. 2 del D.Lgs. n. 23/2015, che al lavoratore è data la facoltà di chiedere al datore di lavoro, in sostituzione della reintegrazione nel posto di lavoro, un'indennità pari:

- A) A 15 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR.
- B) A 10 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR.
- C) A 21 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR.

2224. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 276/2003, il distacco si configura quando:

- A) Un datore di lavoro, per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di altro soggetto per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa.
- B) Un lavoratore chiede, per soddisfare un proprio interesse, di essere messo a disposizione di altro soggetto per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa.
- C) Un datore di lavoro, per soddisfare un interesse di altro imprenditore, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di altro soggetto per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa.

2225. A norma di quanto dispone l'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 il datore di lavoro deve consegnare al lavoratore la copia dell'atto scritto del contratto a tempo determinato?

- A) Sì, entro cinque giorni lavorativi dall'inizio della prestazione.
- B) No, il lavoratore deve fare richiesta della copia all'ITL.
- C) Solo se espressamente richiesto dal lavoratore.

2226. Dispone l'art. 7, D.Lgs. n. 66/2003, che ferma restando la durata normale dell'orario settimanale, il lavoratore ha diritto a:

- A) 11 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore.
- B) 12 ore di riposo consecutivo ogni 36 ore.
- C) 16 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore.

2227. Nelle aziende e nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi:

- A) È indetta dal datore di lavoro, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, almeno una volta all'anno.
- B) È indetta dal datore di lavoro, direttamente o tramite l'Asl territorialmente competente, almeno ogni nove mesi.
- C) È indetta dal datore di lavoro, tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, almeno due volte all'anno.

2228. Indicare quale affermazione sul procedimento di certificazione di un contratto è conforme a quanto dispone in merito l'art. 78 del D.Lgs. 276/2003.

- A) L'atto di certificazione deve contenere esplicita menzione degli effetti civili, amministrativi, previdenziali o fiscali, in relazione ai quali le parti richiedono la certificazione.
- B) L'inizio del procedimento deve essere comunicato alla DRL.
- C) Il procedimento di certificazione deve concludersi entro il termine di novanta giorni dal ricevimento della istanza.

2229. In base all'art. 2127 del c.c., è fatto divieto all'imprenditore di affidare ai propri dipendenti lavori a cottimo da eseguirsi da prestatori di lavoro assunti e retribuiti direttamente dai dipendenti medesimi?

- A) Sì, in caso di violazione di tale divieto, l'imprenditore risponde direttamente, nei confronti dei prestatori di lavoro assunti dal proprio dipendente, degli obblighi derivanti dai contratti di lavoro da essi stipulati.
- B) No, eccettuato il caso che i primi siano apprendisti.
- C) No, in quanto l'imprenditore è obbligato soltanto a garantire il pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi.

2230. Quale tra le seguenti funzioni/competenze non è espressamente demandata dall'art. 2 del D.Lgs. n. 276/2003 agli "enti bilaterali"?

- A) Il controllo del rispetto della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- B) La programmazione di attività formative e la determinazione di modalità di attuazione della formazione professionale in azienda.
- C) La promozione di buone pratiche contro la discriminazione e per l'inclusione dei soggetti più svantaggiati.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2231. Dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 276/2003 in merito al distacco che:

- A) Qualora comporti un mutamento di mansioni esso deve avvenire con il consenso del lavoratore interessato.
- B) È vietato qualora comporti un mutamento di mansioni.
- C) Il datore di lavoro non è responsabile del trattamento economico e normativo a favore del lavoratore distaccato.

2232. Il D.M. 10 aprile 2018 di modifica dei requisiti delle Agenzie per il lavoro, stabilisce che per le Agenzie di somministrazione di lavoro e per le Agenzie di intermediazione nella sede principale, il personale qualificato deve essere costituito da almeno:

- A) Quattro unità.
- B) Tre unità.
- C) Sei unità.

2233. Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 66/2003, per orario di lavoro si intende:

- A) Qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività e delle sue funzioni.
- B) Soltanto il periodo in cui il lavoratore si trovi presso la sede del datore di lavoro e stia svolgendo la propria attività.
- C) Qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia nella sua sede di lavoro.

2234. Ai sensi di quanto dispone l'art. 22 del D.Lgs. n. 81/2015, nei contratti a tempo determinato in quale dei seguenti casi il contratto si considera a tempo indeterminato dalla scadenza del termine?

- A) Quando il rapporto di lavoro a tempo determinato, di durata superiore a sei mesi, continua oltre il cinquantesimo giorno.
- B) Quando il rapporto di lavoro a tempo determinato, di durata inferiore a sei mesi, continua oltre il ventesimo giorno.
- C) Solo quando si tratta di due assunzioni successive a termine, intendendosi per tali quelle effettuate senza alcuna soluzione di continuità.

2235. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Il rifiuto del lavoratore di concordare variazioni dell'orario di lavoro non costituisce giustificato motivo di licenziamento.
- B) Il lavoro supplementare è disciplinato dalla contrattazione collettiva, in mancanza non è ammesso.
- C) Lo svolgimento di prestazioni elastiche dà diritto al lavoratore solo a maggiorazione della retribuzione pari al 50% della retribuzione.

2236. Ai sensi di quanto dispone l'art. 32 del D.Lgs. n. 81/2015, indicare per quale dei seguenti motivi/attività/servizi non è ammessa la somministrazione di lavoro.

- A) Per la sostituzione dei lavoratori che esercitano il diritto di sciopero.
- B) A fronte di ragioni di carattere tecnico, anche se riferibili all'ordinaria attività dell'utilizzatore.
- C) A fronte di ragioni di carattere produttivo, anche se riferibili all'ordinaria attività dell'utilizzatore.

2237. Il limite percentuale di assunzione di lavoratori con contratto a tempo determinato rispetto a lavoratori assunti a tempo indeterminato di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015:

- A) Non trova applicazione per i contratti conclusi per specifici spettacoli ovvero specifici programmi radiofonici o televisivi o per la produzione di specifiche opere audiovisive.
- B) Non trova applicazione solo per i contratti conclusi per sostituzione di lavoratori assenti.
- C) Non trova applicazione solo per i contratti conclusi con lavoratori di età superiore a 50 anni.

2238. La disciplina del cottimo:

- A) Ferme restando le disposizioni degli artt. 2100 e 2101 c.c. è quasi del tutto riservata alla contrattazione collettiva.
- B) È contenuta esclusivamente negli artt. 2099 e 2102 c.c.
- C) È disciplinata completamente dalla contrattazione collettiva.

2239. A norma di quanto dispone l'art. 6 della legge n. 604/1966, decorso quale termine il lavoratore decade dal diritto di impugnazione del licenziamento?

- A) Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del licenziamento ovvero dalla comunicazione dei motivi ove questa non sia contestuale a quella del licenziamento.
- B) Decorsi venti giorni dalla ricezione della comunicazione del licenziamento ovvero entro novanta giorni dalla comunicazione dei motivi ove questa non sia contestuale a quella del licenziamento.
- C) Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del licenziamento ovvero dalla comunicazione dei motivi ove questa non sia contestuale a quella del licenziamento.

2240. Se il rapporto di lavoro a tempo determinato continua dopo la scadenza del termine inizialmente fissato o successivamente prorogato, il datore di lavoro è tenuto a corrispondere al lavoratore una maggiorazione della retribuzione per ogni giorno di continuazione del rapporto. Ai sensi di quanto prevede l'art. 22 del D.Lgs. n. 81/2015, a quanto corrisponde la maggiorazione fino al decimo giorno successivo?

- A) Al venti per cento.
- B) Al quaranta per cento.
- C) Al dieci per cento.

2241. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 l'utilizzo delle attrezzature che richiedono, per il loro impiego, conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, è riservato:

- A) Ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati.
- B) Al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- C) Ai lavoratori che hanno più anzianità di servizio.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2242. A norma di quanto dispone l'art. 20 del D.Lgs. n. 81/2015, è ammissibile la stipula di un contratto a termine presso unità produttive nelle quali si sia proceduto, entro i sei mesi precedenti, a licenziamenti collettivi che abbiano riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di lavoro a tempo determinato?

- A) No, fatte salve le eccezioni di legge.
- B) Sì, il suddetto D.Lgs. non pone alcun limite per la stipulazione dei contratti a tempo determinato.
- C) No, la stipulazione di contratti a termine è ammessa solo per la sostituzione di lavoratori assenti per malattia.

2243. È definito "periodo notturno" (art. 1, D.Lgs. n. 66/2003):

- A) Un periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino.
- B) Un periodo di almeno otto ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino.
- C) Un periodo di almeno nove ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino.

2244. Dispone l'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003 che il Ministero del lavoro rilascia, entro sessanta giorni dalla richiesta e previo accertamento della sussistenza dei requisiti giuridici e finanziari, l'autorizzazione provvisoria all'esercizio delle attività per le quali viene fatta richiesta di autorizzazione, provvedendo contestualmente alla iscrizione delle agenzie nell'apposito albo. Decorsi due anni,:

- A) Su richiesta del soggetto autorizzato, entro i novanta giorni successivi rilascia l'autorizzazione a tempo indeterminato subordinatamente alla verifica del corretto andamento della attività svolta; decorsi inutilmente i termini previsti, la domanda di autorizzazione si intende accettata.
- B) Su richiesta del soggetto autorizzato, entro i sessanta giorni successivi rilascia l'autorizzazione a tempo indeterminato subordinatamente alla verifica del corretto andamento della attività svolta; decorsi inutilmente i termini previsti, la domanda di autorizzazione si intende accettata.
- C) Su richiesta del soggetto autorizzato, entro i novanta giorni successivi rilascia l'autorizzazione a tempo indeterminato subordinatamente alla verifica del corretto andamento della attività svolta; decorsi inutilmente i termini previsti, la domanda di autorizzazione si intende respinta.

2245. Dispone l'art. 76 del D.Lgs. n. 276/2003 che sono organi abilitati alla certificazione dei contratti di lavoro le commissioni di certificazione istituite presso...

- A) Gli Ispettorati territoriali del lavoro.
- B) Le Agenzie di somministrazione.
- C) Il Comitato regionale INPS.

2246. Agli effetti del D.Lgs. n. 66/2003 per "lavoratore a turni" si intende:

- A) Il lavoratore il cui orario di lavoro sia inserito nel quadro del lavoro a turni.
- B) Il lavoratore impiegato quale membro del personale viaggiante.
- C) Il lavoratore impiegato in diverse unità produttive.

2247. Ai sensi dell'art. 21, legge n. 977/1967, nei casi in cui il lavoro prestato dal minore presenti carattere di pericolosità o gravosità:

- A) L'ITL può prescrivere che il lavoro non duri senza interruzione più di 3 ore, stabilendo anche la durata del riposo intermedio.
- B) L'ITL può prescrivere che il lavoro non duri senza interruzione più di 2 ore, stabilendo anche la durata del riposo intermedio.
- C) L'ITL può prescrivere su richiesta del medico del lavoro competente che il lavoro non duri senza interruzione più di 5 ore, stabilendo anche la durata del riposo successivo.

2248. Indicare quale affermazione non è consona a quanto dispone l'art. 8 del D.Lgs. n. 81/2015, in merito alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale.

- A) I lavoratori del settore pubblico e del settore privato affetti da patologie oncologiche, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, hanno la priorità della trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.
- B) Il rifiuto del lavoratore di trasformare il proprio rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale, o viceversa, non costituisce giustificato motivo di licenziamento.
- C) Su accordo delle parti risultante da atto scritto è ammessa la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale.

2249. Dispone l'art. 2121 del c.c. che l'indennità di mancato preavviso di cui all'art. 2118 c.c., se il prestatore di lavoro è retribuito in tutto o in parte con provvigioni, con premi di produzione o con partecipazioni, deve essere determinata:

- A) Sulla media degli emolumenti degli ultimi tre anni di servizio o del minor tempo di servizio prestato.
- B) Sulla media degli emolumenti degli ultimi due anni di servizio o del minor tempo di servizio prestato.
- C) Sulla media degli emolumenti degli ultimi quattro anni di servizio o del minor tempo di servizio prestato.

2250. Dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2015 che per tutta la durata del contratto di somministrazione i lavoratori svolgono la propria attività:

- A) Nell'interesse e sotto la direzione e il controllo dell'utilizzatore.
- B) Nell'interesse dell'utilizzatore, ma sotto la direzione del somministratore.
- C) Nell'interesse e sotto la direzione e il controllo del somministratore.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2251. Cosa dispone l'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2015 in merito all'indennità di disponibilità qualora prevista nel contratto di lavoro intermittente?

- A) Il rifiuto ingiustificato del lavoratore di rispondere alla chiamata può costituire motivo di licenziamento e comportare la restituzione della quota di indennità di disponibilità riferita al periodo successivo al rifiuto.
- B) In caso di malattia o di altro evento che renda temporaneamente impossibile rispondere alla chiamata, il lavoratore è tenuto a informare tempestivamente il datore di lavoro, specificando la durata dell'impedimento; nel periodo di temporanea indisponibilità matura comunque il diritto alla indennità di disponibilità.
- C) Il lavoratore che in caso di malattia o di altro evento non informi il datore di lavoro, perde il diritto all'indennità per un periodo di sessanta giorni, salvo diversa previsione del contratto individuale.

2252. In materia di riposi giornalieri, l'art. 7, D.Lgs. n. 66/2003, prevede che, ferma restando la durata normale dell'orario settimanale, il lavoratore ha diritto:

- A) A 11 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore. Detto riposo deve essere fruito in modo consecutivo, fatte salve le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati durante la giornata o da regimi di reperibilità.
- B) A 10 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore. Detto riposo deve essere fruito in modo consecutivo, fatti salvi eventuali casi di forza maggiore, tali da ostacolare momentaneamente il funzionamento dell'azienda; in queste ipotesi, tuttavia, i lavoratori hanno diritto a dei periodi di riposo compensativi.
- C) A 9 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore. Detto riposo deve essere fruito in modo consecutivo, fatte salve le specifiche attività individuate con apposito decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero della sanità, sottoposte ad un regime particolare.

2253. Il D.Lgs. n. 66/2003 prevede una durata massima giornaliera della prestazione lavorativa?

- A) No, l'art. 7 riposo giornaliero, si limita a prevedere che il lavoratore ha diritto a 11 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore, fermo restando la durata normale dell'orario settimanale.
- B) Sì, l'art. 7 riposo giornaliero, fissa la durata massima giornaliera in 8 ore.
- C) Sì, l'art. 7 riposo giornaliero, fissa la durata massima giornaliera in 6 ore.

2254. Ai fini del D.Lgs. n. 81/2008, cosa si intende per "informazione"?

- A) Il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.
- B) Il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.
- C) Il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

2255. Nel contratto di somministrazione l'utilizzatore è obbligato in solido con il somministratore a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi e contributi previdenziali?

- A) Sì, lo dispone espressamente l'art. 35 del D.Lgs. n. 81/2015.
- B) No, il somministratore non è obbligato in solido con l'utilizzatore.
- C) Solo ai fini dei trattamenti retributivi.

2256. Dispone l'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 che fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi, e con l'eccezione delle attività stagionali la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare:

- A) Ventiquattro mesi.
- B) Trentasei mesi.
- C) Diciotto mesi.

2257. In materia di dispositivi di protezione individuale, il D.Lgs. 81/2008 dispone l'obbligatorietà dell'addestramento:

- A) Per ogni dispositivo di protezione individuale che appartenga alla terza categoria.
- B) Per ogni dispositivo di protezione individuale che appartenga alle categoria dalla prima alla terza.
- C) Per ogni dispositivo di protezione individuale che appartenga alla terza o quarta categoria.

2258. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, legge n. 977/1967, è possibile impiegare minori di anni sedici al lavoro?

- A) Sì, l'ITL può autorizzare, previo assenso scritto dei titolari della responsabilità genitoriale, attività lavorative di carattere culturale, artistico, sportivo o pubblicitario e nel settore dello spettacolo, purché si tratti di attività che non pregiudicano la sicurezza, l'integrità psicofisica e lo sviluppo del minore, la frequenza scolastica o la partecipazione a programmi di orientamento o di formazione professionale.
- B) Sì, con assenso scritto di chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore in attività lavorative di carattere culturale, artistico, sportivo o pubblicitario e nel settore dello spettacolo purché il minore abbia compiuto almeno quindici anni di età.
- C) Sì, per qualsiasi attività lavorativa, purché si tratti di attività che non pregiudicano la sicurezza, l'integrità psicofisica e lo sviluppo del minore, la frequenza scolastica o la partecipazione a programmi di orientamento o di formazione professionale.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2259. L'autorizzazione di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003 può essere oggetto di transazione commerciale?

- A) No, non può essere oggetto di transazione commerciale.
- B) Solo previa autorizzazione della Regione o delle Province autonome competenti.
- C) Sì, la Corte costituzionale, con ordinanza 13-28 gennaio 2005, n. 50 (Gazz. Uff. 2 febbraio 2005, n. 5, 1° Serie speciale), ha dichiarato costituzionalmente illegittimo il D.Lgs. n. 276/2003 nella parte in cui vietava la transazione commerciale di tale autorizzazione.

2260. La sorveglianza sanitaria prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 è effettuata dal medico competente. Può essere effettuata su richiesta del lavoratore?

- A) Sì, se la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta.
- B) No, in alcun caso.
- C) Sì, la visita è sempre effettuata su richiesta del lavoratore.

2261. Il limite percentuale di assunzione di lavoratori con contratto a tempo determinato rispetto a lavoratori assunti a tempo indeterminato di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015:

- A) Non trovano applicazione per i contratti conclusi da imprese start-up innovative per il periodo di quattro anni dalla costituzione della società.
- B) Non trovano applicazione solo per i contratti conclusi per lo svolgimento delle attività stagionali.
- C) Non trovano applicazione solo per i contratti conclusi per sostituzione di lavoratori assenti.

2262. Prevede l'art. 4 della legge n. 977/1967 (Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti) che è possibile adibire i bambini ad esercitare alcune specifiche attività quale ad esempio le attività di carattere pubblicitario o dello spettacolo. Cosa occorre per la legittimità di tali rapporti di lavoro?

- A) L'assenso scritto dei titolari della responsabilità genitoriale e l'autorizzazione dell'ITL.
- B) Nulla.
- C) Solo l'assenso dei titolari della responsabilità genitoriale.

2263. L'iscrizione all'albo di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003 alla sezione delle agenzie di somministrazione di lavoro abilitate allo svolgimento di tutte le attività di cui all'art. 20 comporta automaticamente l'iscrizione della agenzia:

- A) Alle sezioni Agenzie di intermediazione, Agenzie di ricerca e selezione del personale e Agenzie di supporto alla ricollocazione professionale.
- B) Alla sola sezione Agenzie di intermediazione.
- C) Alla sola sezione Agenzie di supporto alla ricollocazione professionale.

2264. Il cottimo collettivo:

- A) Si caratterizza per essere una forma particolare di retribuzione del lavoro subordinato legata al rendimento, non individualmente misurato, ma riferito ad un gruppo di lavoratori organizzato dall'impresa.
- B) È un particolare trattamento retributivo riservato ai lavoratori non cottimisti che, in ragione delle mansioni espletate, sono considerati al ritmo di lavoro dei cottimisti; per essi è prevista una partecipazione ai benefici del cottimo.
- C) Si caratterizza per essere una forma particolare di retribuzione che comprende, oltre allo stipendio tabellare, una quota per il lavoro disagiato, pericoloso rispetto allo standard comune.

2265. A norma del disposto di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 276/2003, in caso di distacco, il distaccante:

- A) Rimane responsabile del trattamento economico e normativo a favore del lavoratore.
- B) Non è responsabile del trattamento economico e normativo a favore del lavoratore.
- C) Rimane responsabile del trattamento previdenziale ma non economico a favore del lavoratore.

2266. A norma di quanto dispone l'art. 29 del D.Lgs. n. 276/2003, l'acquisizione del personale già impiegato nell'appalto a seguito di subentro di nuovo appaltatore dotato di propria struttura organizzativa e operativa, in forza di legge, di ccnl o di clausola del contratto d'appalto, ove siano presenti elementi di discontinuità che determinano una specifica identità di impresa, costituisce trasferimento d'azienda?

- A) No, non costituisce trasferimento d'azienda o di parte d'azienda.
- B) Sì, a seguito dell'ultima modifica apportata al suddetto dal D.Lgs. n. 81/2015.
- C) Il suddetto D.Lgs. nulla dispone in merito, si ritiene quindi che non costituisca trasferimento d'azienda.

2267. Ai sensi di quanto dispone l'art. 4 della L. n. 146/1990, è legittimo comminare sanzioni disciplinari a carico di lavoratori partecipanti a scioperi illegittimi, ovvero a carico di organizzazioni sindacali che abbiano indetto scioperi illegittimi nel settore dei servizi pubblici essenziali, o che vi abbiano aderito?

- A) Sì, sono legittime sanzioni sia a carico dei lavoratori che delle organizzazioni sindacali, entro i limiti stabiliti dalla stessa legge.
- B) È legittimo comminare solo sanzioni a carico delle organizzazioni sindacali quando il diritto di sciopero non è esercitato nel rispetto delle misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili e/o senza il preavviso minimo previsti dalla legge.
- C) No. Nell'ordinamento giuridico italiano lo sciopero è un diritto costituzionalmente garantito e non può pertanto essere soggetto ad alcuna limitazione.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2268. Gli editori, i direttori responsabili e i gestori di siti sui quali siano pubblicati annunci in violazione delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 276/2003 per il quale "sono vietate comunicazioni, a mezzo stampa, internet, televisione o altri mezzi di informazione, in qualunque forma effettuate, relative ad attività di ricerca e selezione del personale, ricollocamento professionale, intermediazione o somministrazione effettuate in forma anonima", incorrono in sanzioni amministrative?

- A) Sì, a norma dell'art. 19 sono puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria da 4.000 a 12.000 euro.
- B) No, in quanto non si può essere puniti per responsabilità oggettiva.
- C) Sì, a norma dell'art. 19 sono puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria da 12.000 a 24.000 euro.

2269. Dispone l'art. 6 della legge n. 604/1966, che l'impugnativa del licenziamento da parte del lavoratore:

- A) Può essere presentata con qualsiasi atto scritto anche stragiudiziale idoneo a rendere nota la sua volontà.
- B) Deve essere presentata entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del licenziamento ovvero dalla comunicazione dei motivi.
- C) Deve essere giudiziale.

2270. A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 604/1966, la comunicazione scritta del licenziamento deve indicare necessariamente i motivi che hanno determinato il recesso?

- A) Sì, sempre pena l'inefficacia del licenziamento.
- B) No, ma il lavoratore può richiedere i motivi.
- C) No, e al lavoratore è preclusa la possibilità di richiedere i motivi.

2271. Ai sensi di quanto dispone l'art. 76 del D.Lgs. n. 276/2003, sono organi abilitati alla certificazione dei contratti di lavoro le commissioni di certificazione istituite presso...

- A) Le università pubbliche e private, comprese le Fondazioni universitarie, registrate in un apposito albo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, esclusivamente nell'ambito di rapporti di collaborazione e consulenza attivati con docenti di diritto del lavoro di ruolo.
- B) Tutte le università pubbliche escluse le università private.
- C) Tutte le università pubbliche e private, comprese le Fondazioni universitarie, esclusivamente nell'ambito di rapporti di lavoro subordinato attivati con docenti di diritto del lavoro di ruolo.

2272. A quale dei seguenti soggetti l'art. 33 del D.Lgs. n. 81/2015 assegna il compito di comunicare al prestatore di lavoro la data di inizio e la durata prevedibile della missione del contratto di somministrazione?

- A) All'impresa di somministrazione, per iscritto.
- B) All'impresa di somministrazione, anche verbalmente.
- C) All'impresa utilizzatrice, anche verbalmente.

2273. Ai sensi dell'art. 2121 c.c., ai fini del computo dell'indennità di preavviso, fa parte della retribuzione anche l'equivalente del vitto e dell'alloggio dovuto al prestatore?

- A) Sì, così recita l'ultimo comma.
- B) No, tali voci sono esplicitamente escluse dal computo.
- C) Va considerato l'equivalente del vitto, ma non dell'alloggio.

2274. A norma di quanto dispone l'art. 6 della legge n. 977/1967 (Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti) è possibile adibire gli adolescenti a lavori che comportano l'esposizione ad agenti fisici o biologici?

- A) No, salvo il caso di indispensabili motivi didattici o di formazione professionale e per il tempo strettamente necessario alla formazione stessa.
- B) Sì, senza alcuna limitazione.
- C) Sì, se hanno compiuto i diciassette anni.

2275. Ai sensi di quanto prevede l'art. 2 della L. n. 146/1990, tra le limitazioni al diritto di sciopero rientra:

- A) L'obbligo di proclamare lo sciopero con un preavviso minimo non inferiore a dieci giorni e di indicarne la durata al momento della proclamazione.
- B) L'obbligo di proclamare lo sciopero con un preavviso non inferiore a cinque giorni e di indicarne la durata al momento della proclamazione.
- C) L'obbligo che la durata dello sciopero non superi i dieci giorni consecutivi.

2276. A norma di quanto dispone l'art. 2099 del c.c. la retribuzione può essere determinata con partecipazione agli utili o ai prodotti?

- A) Sì, la retribuzione può essere determinata anche con partecipazione agli utili o ai prodotti.
- B) No, la retribuzione deve essere determinata solo a tempo.
- C) No, la retribuzione può essere determinata solo a tempo o a provvigioni.

2277. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 198/2006, a chi spetta promuovere e coordinare le azioni di Governo volte ad assicurare pari opportunità, a prevenire e rimuovere le discriminazioni, nonché a consentire l'indirizzo, il coordinamento e il monitoraggio della utilizzazione dei relativi fondi europei?

- A) Al Presidente del Consiglio dei Ministri.
- B) Al Ministro delle pari opportunità.
- C) Al Presidente della Repubblica.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2278. Come può essere definito il contratto di somministrazione, di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2015?

- A) Come il contratto, a tempo indeterminato o determinato, con il quale un'agenzia di somministrazione mette a disposizione di un utilizzatore uno o più lavoratori suoi dipendenti.
- B) Come la fornitura professionale di manodopera, esclusivamente a tempo determinato.
- C) Come la ripartizione di uno stesso contratto tra due o più persone.

2279. Il limite percentuale di assunzione di lavoratori con contratto a tempo determinato rispetto a lavoratori assunti a tempo indeterminato di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015:

- A) Non trovano applicazione per i contratti conclusi per lo svolgimento delle attività stagionali.
- B) Non trovano applicazione solo per i contratti conclusi per specifici spettacoli ovvero specifici programmi radiofonici o televisivi o per la produzione di specifiche opere audiovisive.
- C) Trovano applicazione anche per i contratti conclusi nella fase di avvio di nuove attività.

2280. Ai sensi del disposto di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 276/2003, nella ipotesi dell'appalto di opere o di servizi il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi e i contributi previdenziali dovuti?

- A) Sì, anche con ciascuno degli eventuali ulteriori subappaltatori entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto.
- B) No, operando specifica manleva.
- C) Sì, entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, ma non nei confronti degli eventuali ulteriori subappaltatori.

2281. Ai sensi di quanto dispone l'art. 22 del D.Lgs. n. 81/2015, nei contratti a tempo determinato in quale dei seguenti casi il contratto si considera a tempo indeterminato dalla scadenza del termine?

- A) Quando il rapporto di lavoro a tempo determinato, di durata inferiore a sei mesi, continua oltre il trentesimo giorno.
- B) Quando il rapporto di lavoro a tempo determinato, di durata inferiore a sei mesi, continua oltre il ventesimo giorno.
- C) Solo quando si tratta di due assunzioni successive a termine, intendendosi per tali quelle effettuate senza alcuna soluzione di continuità.

2282. Ai sensi di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 146/1990, avverso l'ordinanza con cui gli organi competenti adottano le misure necessarie a prevenire il pregiudizio ai diritti della persona costituzionalmente tutelati si può promuovere ricorso:

- A) Avanti al tribunale amministrativo regionale competente.
- B) Avanti al giudice del lavoro.
- C) In opposizione allo stesso organo che ha emesso l'ordinanza.

2283. In materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro gli "organismi paritetici" sono costituiti ad iniziativa:

- A) Di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
- B) Del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
- C) Dell'INAIL.

2284. Dispone la legge n. 428/1990, che quando si intenda effettuare, ai sensi dell'art. 2112 c.c., un trasferimento d'azienda in cui sono complessivamente occupati più di quindici lavoratori, il cedente ed il cessionario devono darne comunicazione per iscritto alle rispettive rappresentanze sindacali unitarie, ovvero alle rappresentanze sindacali aziendali nonché ai sindacati di categoria che hanno stipulato il contratto collettivo applicato nelle imprese interessate al trasferimento:

- A) Almeno venticinque giorni prima che sia perfezionato l'atto da cui deriva il trasferimento.
- B) Almeno quaranta giorni prima che sia perfezionato l'atto da cui deriva il trasferimento.
- C) Almeno trenta giorni prima che sia perfezionato l'atto da cui deriva il trasferimento.

2285. Ai sensi di quanto dispone l'art. 12 della legge n. 146/1990, chi designa i membri della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sull'esercizio del diritto di sciopero?

- A) I Presidenti delle Camere.
- B) Il Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle attività produttive.
- C) Il Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

2286. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs n. 276/2003, il contratto di appalto, stipulato e regolamentato ai sensi dell'articolo 1655 del codice civile, per cosa si distingue dalla somministrazione di lavoro?

- A) Per la organizzazione dei mezzi necessari da parte dell'appaltatore che può anche risultare, in relazione alle esigenze dell'opera o del servizio dedotti in contratto, dall'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto, nonché per la assunzione, da parte del medesimo appaltatore, del rischio d'impresa.
- B) Solo per la formale assunzione, da parte del medesimo appaltatore, del rischio d'impresa.
- C) Solo per l'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto.

2287. L'art. 6 del D.Lgs. n. 81/2015 disciplina il lavoro supplementare, il lavoro straordinario nonché le clausole di elasticità per i contratti a tempo parziale. Indicare quale tra le seguenti affermazioni in merito è corretta.

- A) Il lavoratore può rifiutare lo svolgimento del lavoro supplementare ove giustificato da comprovate esigenze lavorative, di salute, familiari o di formazione professionale.
- B) Nel caso in cui il contratto collettivo applicato al rapporto di lavoro non disciplini il lavoro supplementare, il datore di lavoro può richiedere al lavoratore lo svolgimento di prestazioni di lavoro supplementare in misura non superiore al 20% delle ore di lavoro settimanali concordate.
- C) Lo svolgimento di prestazioni elastiche dà diritto al lavoratore solo a maggiorazione della retribuzione pari al 50% della retribuzione.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2288. È possibile stipulare un contratto di somministrazione presso unità produttiva nella quale sono operanti una sospensione del lavoro o una riduzione dell'orario in regime di cassa integrazione guadagni, che interessano lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di somministrazione di lavoro?

- A) No, lo vieta espressamente l'art. 32 del D.Lgs. n. 81/2015.
- B) Sì, il contratto di somministrazione può essere in ogni caso stipulato.
- C) Sì, ma in tal caso il numero dei lavoratori somministrati con contratto di somministrazione di lavoro non può eccedere il 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'unità produttiva.

2289. Dispone l'art. 8 della legge n. 604/1966 che, quando risulti accertato che non ricorrono gli estremi del licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, il datore di lavoro:

- A) È tenuto a riassumere il prestatore di lavoro entro il termine di tre giorni o, in mancanza, a risarcire il danno versandogli un'indennità.
- B) È tenuto a riassumere il prestatore di lavoro entro il termine di dieci giorni, salvo rinuncia del prestatore.
- C) È tenuto a riassumere il prestatore di lavoro entro il termine di cinque giorni.

2290. Prevede l'art. 4 della legge n. 977/1967 (Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti) che è possibile adibire i bambini ad esercitare alcune specifiche attività quale ad esempio le attività di carattere sportivo. Cosa occorre per la legittimità di tali rapporti di lavoro?

- A) L'assenso scritto dei titolari della responsabilità genitoriale e l'autorizzazione dell'ITL.
- B) Nulla.
- C) Solo l'assenso dei titolari della responsabilità genitoriale.

2291. A norma del disposto di cui all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003, in caso di appalto di opere o di servizi, il committente imprenditore o datore di lavoro:

- A) È obbligato in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, comprese le quote di trattamento di fine rapporto, i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto.
- B) È obbligato in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori entro il limite di dodici mesi dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, comprese le quote di trattamento di fine rapporto, i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto.
- C) È obbligato in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, comprese le quote di trattamento di fine rapporto, esclusi i contributi previdenziali e i premi assicurativi.

2292. Nell'ambito dei servizi pubblici essenziali indicati dalla legge n. 146/1990, i soggetti che proclamano lo sciopero:

- A) Hanno l'obbligo di comunicare per iscritto la durata e le modalità di attuazione, nonché le motivazioni dell'astensione collettiva.
- B) Hanno l'obbligo di comunicare per iscritto la durata e le modalità di attuazione, ma non le motivazioni dell'astensione collettiva.
- C) Hanno l'obbligo di comunicare le modalità di attuazione e le motivazioni, ma non la durata dell'astensione collettiva.

2293. Ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. n. 276/2003, la procedura di certificazione di un contratto di lavoro:

- A) È volontaria e consegue obbligatoriamente a una istanza scritta comune delle parti del contratto di lavoro.
- B) È volontaria e consegue obbligatoriamente a una istanza scritta del datore di lavoro.
- C) È volontaria e consegue obbligatoriamente a una istanza scritta del prestatore di lavoro.

2294. Prevede l'art. 20, D.Lgs. n. 81/2008 che nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, l'obbligo per il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice di essere munito di un'apposita tessera di riconoscimento:

- A) Riguarda anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
- B) Non riguarda i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro.
- C) Riguarda anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, che ne devono essere provvisti a cura dell'impresa appaltatrice.

2295. In base all'art. 30 del D.Lgs. n. 276/2003, il distacco ad altra unità produttiva è lecito?

- A) Sì, ma quando comporti un trasferimento a una unità produttiva sita a più di 50 km da quella in cui il lavoratore è adibito può avvenire soltanto per comprovate ragioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive.
- B) No.
- C) Sì, ma quando comporti un trasferimento a una unità produttiva sita a più di 35 km da quella in cui il lavoratore è adibito può avvenire soltanto per comprovate ragioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive.

2296. Il Capo I del D.Lgs. n. 276/2003 - Regime autorizzatorio e accreditamenti - stabilisce i requisiti giuridici e finanziari di cui devono essere in possesso le agenzie per il lavoro per l'iscrizione all'albo. Oltre a quelli individuati al comma 1 dell'art. 5 previsti per tutte le agenzie, quale requisito è previsto nello specifico per l'esercizio della attività di ricerca e selezione del personale?

- A) L'acquisizione di un capitale versato non inferiore a 25.000 euro.
- B) L'indicazione della ricerca e selezione del personale come oggetto sociale esclusivo.
- C) La sede legale nel territorio dello Stato italiano; non è ammessa la sede legale in altri Stati ancorchè membri dell'Unione europea.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2297. A norma di quanto dispone l'art. 8, D.Lgs. n. 66/2003, il lavoratore deve beneficiare di un intervallo per pausa se:

- A) L'orario di lavoro giornaliero eccede il limite di 6 ore.
- B) L'orario di lavoro giornaliero eccede il limite di 4.
- C) L'orario di lavoro giornaliero eccede il limite di 5 ore.

2298. Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 977/1967, è vietato adibire gli adolescenti alle lavorazioni, ai processi e ai lavori potenzialmente pregiudizievoli per il pieno sviluppo fisico del minore?

- A) Sì, a meno che siano svolti per finalità formative autorizzate e con la vigilanza di un soggetto formatore, competente anche sul versante della sicurezza.
- B) No, se tale attività è svolta con un orario settimanale non superiore alle dieci ore.
- C) Sì, in ogni caso.

2299. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi, le parti del contratto di lavoro a tempo parziale possono pattuire, per iscritto, clausole elastiche relative alla variazione della collocazione temporale della prestazione lavorativa ovvero relative alla variazione in aumento della sua durata.
- B) Nel caso in cui il contratto collettivo applicato al rapporto di lavoro non disciplini il lavoro supplementare, il datore di lavoro può richiedere al lavoratore lo svolgimento di prestazioni di lavoro supplementare in misura non superiore al 20% delle ore di lavoro settimanali concordate.
- C) Le clausole elastiche prevedono, a pena di nullità, le condizioni e le modalità con le quali il datore di lavoro, con preavviso di due giorni lavorativi, può modificare la collocazione temporale della prestazione e variarne in aumento la durata, nonché la misura massima dell'aumento, che non può eccedere il limite del 15% della normale prestazione annua a tempo parziale.

2300. A norma del disposto di cui all'art. 11, D.Lgs. n. 66/2003, è vietato adibire le donne al lavoro:

- A) Dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino.
- B) Dalle ore 23 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di quattro mesi di età del bambino; tuttavia, per il periodo successivo al compimento del primo mese di vita del bambino, tale divieto è derogabile dal datore di lavoro in un caso di forza maggiore che ostacoli il funzionamento dell'azienda, purché tale lavoro sia temporaneo e non ammetta ritardi, e non siano disponibili altri lavoratori. In questo caso, la lavoratrice ha diritto a dei periodi di riposo compensativi.
- C) Dalle ore 24 alle ore 5, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino, salva eventuale diversa previsione dei contratti collettivi con riferimento al periodo immediatamente successivo alla nascita del bambino e fino al compimento di un anno d'età dello stesso.

2301. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Il lavoro supplementare è retribuito con una maggiorazione del 15% della retribuzione oraria globale di fatto, comprensiva dell'incidenza della retribuzione delle ore supplementari sugli istituti retributivi indiretti e differiti.
- B) Salvo che non sia disciplinato dalla contrattazione collettiva il datore di lavoro può richiedere lo svolgimento di prestazioni di lavoro supplementare in misura non superiore al 35% delle ore di lavoro settimanali concordate.
- C) Qualora sia richiesto dal datore di lavoro lo svolgimento di prestazione lavorativa supplementare deve essere applicata una maggiorazione del 100% sulla retribuzione oraria..

2302. A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 604/1966, il datore di lavoro deve comunicare per iscritto il licenziamento al prestatore di lavoro?

- A) Sì.
- B) No.
- C) Solo in assenza di giusta causa o giustificato motivo.

2303. Quale diritto riconosce l'art. 24 del D.Lgs. n. 81/2015 al lavoratore assunto a termine per lo svolgimento di attività stagionali?

- A) Ha diritto di precedenza, rispetto a nuove assunzioni a termine da parte dello stesso datore di lavoro per le medesime attività stagionali.
- B) Quello di poter essere iscritto ad un particolare albo tenuto dalla Regione.
- C) Ha diritto di precedenza sui corsi di formazione tenuti dalle Regioni o dagli enti riconosciuti dalle stesse.

2304. Gli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n. 81/2015 disciplinano il lavoro intermittente. Indicare quale affermazione in merito è corretta.

- A) È vietato il ricorso al lavoro intermittente per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero.
- B) Il contratto di lavoro intermittente è ammesso, per ciascun lavoratore con il medesimo datore di lavoro, per un periodo complessivamente non superiore a quattrocento giornate di effettivo lavoro nell'arco di quattro anni solari.
- C) Il contratto di lavoro intermittente può essere concluso solo con riferimento a prestazioni rese da soggetti con più di quarantacinque anni di età.

2305. Prevede l'art. 5 del D.Lgs. n. 66/2003, che in difetto di disciplina collettiva applicabile, il ricorso al lavoro straordinario è ammesso:

- A) Soltanto previo accordo tra datore di lavoro e lavoratore per un periodo che non superi le 250 ore annuali.
- B) Per un massimo di 2 ore al giorno e 12 ore settimanali.
- C) Soltanto previo accordo tra datore di lavoro e lavoratore per un periodo che non superi le 350 ore annuali.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2306. A norma di quanto dispone l'art. 4 della L. n. 877/1973 è ammessa la richiesta nominativa per l'assunzione di un lavoratore a domicilio?

- A) Sì, è ammessa la richiesta nominativa.
- B) No, non è ammessa la richiesta nominativa.
- C) È ammessa la richiesta nominativa solo nel caso in cui tra il datore di lavoro e il lavoratore esista un rapporto di parentela o affinità.

2307. La disciplina generale dell'orario di lavoro trova la sua fonte nel D.Lgs. n. 66/2003. Per quale delle seguenti categorie di lavoratori tale decreto non trova applicazione?

- A) La gente di mare.
- B) Gli apprendisti maggiorenni.
- C) I lavoratori a tempo determinato.

2308. Nelle unità produttive, che occupano fino a 15 lavoratori, in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che abbiano riflessi sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è legittimato a chiedere la convocazione di una apposita riunione?

- A) Sì, dispone l'art. 35, D.Lgs. n. 81/2008, che il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può chiedere la convocazione di una apposita riunione.
- B) No, l'art. 35, D.Lgs. n. 81/2008, attribuisce tale funzione al medico competente.
- C) No, dispone l'art. 35, D.Lgs. n. 81/2008, che la convocazione di una apposita riunione può essere richiesta solo dall'ASL territorialmente competente.

2309. Ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 276/2003 il procedimento di certificazione di un contratto di lavoro:

- A) Deve concludersi entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della istanza.
- B) Deve concludersi entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della istanza.
- C) Deve concludersi nel termine previsto dai contratti collettivi.

2310. Indicare quale/quale affermazioni sulle molestie e molestie sessuali sono consone al disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 198/2006.

- A) Tutte le affermazioni contenute nelle altre risposte sono corrette.
- B) Sono considerati come discriminazione i trattamenti meno favorevoli subiti da una lavoratrice o da un lavoratore per il fatto di aver rifiutato i comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo.
- C) Gli atti, i patti o i provvedimenti concernenti il rapporto di lavoro dei lavoratori o delle lavoratrici vittime di molestie e molestie sessuali sono nulli se adottati in conseguenza del rifiuto o della sottomissione ai comportamenti medesimi.

2311. L'art. 1 del D.Lgs. 66/2003 definisce "periodo notturno" il periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra...

- A) La mezzanotte e le cinque del mattino.
- B) L'una e le sei del mattino.
- C) Le undici e le quattro del mattino.

2312. In base all'art. 27 del D.Lgs. n. 198/2006, nei concorsi pubblici e nelle forme di selezione attuate, anche a mezzo di terzi, da datori di lavoro privati e pubbliche amministrazioni:

- A) La prestazione richiesta dev'essere accompagnata dalle parole "dell'uno o dell'altro sesso", fatta eccezione per i casi in cui il riferimento al sesso costituisca requisito essenziale per la natura del lavoro o della prestazione.
- B) A fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso femminile deve essere accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione, anche ove non sussiste un divario fra generi.
- C) La prestazione richiesta dev'essere accompagnata dalle parole "dell'uno o dell'altro sesso"; è tassativamente vietato porre come requisito essenziale ogni riferimento al sesso.

2313. Il diritto di precedenza riconosciuto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 81/2015, rispetto a nuove assunzioni a termine da parte dello stesso datore di lavoro, può essere esercitato a condizione che il lavoratore manifesti in tal senso la propria volontà al datore di lavoro. Quale durata temporale ha il diritto di precedenza?

- A) Si estingue trascorso un anno dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.
- B) Si estingue trascorsi due anni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.
- C) Il diritto di precedenza è un diritto imprescrittibile.

2314. Con riferimento al licenziamento discriminatorio, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, dispone l'art. 2 del D.Lgs. n. 23/2015, che al lavoratore è data la facoltà di chiedere al datore di lavoro, in sostituzione della reintegrazione nel posto di lavoro, un'indennità pari a quindici mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto; la richiesta:

- A) Determina la risoluzione del rapporto di lavoro, e non è assoggettata a contribuzione previdenziale.
- B) Determina la risoluzione del rapporto di lavoro, ed è assoggettata a contribuzione previdenziale.
- C) Determina la risoluzione del rapporto di lavoro, e non è soggettata ad alcun tipo di tassazione.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2315. A norma di quanto dispone l'art. 35 del D.Lgs. n. 81/2015, nel contratto di somministrazione ove l'utilizzatore non abbia adempiuto all'obbligo di informazione (al somministratore ed al lavoratore) di adibizione del lavoratore a mansioni superiori o inferiori a quelle dedotte in contratto:

- A) L'utilizzatore risponde in via esclusiva per le differenze retributive spettanti al lavoratore occupato in mansioni superiori e per l'eventuale risarcimento del danno derivante dalla assegnazione a mansioni inferiori.
- B) L'utilizzatore risponde in via esclusiva solamente per le differenze retributive spettanti al lavoratore occupato in mansioni superiori e non per l'eventuale risarcimento del danno derivante dalla assegnazione a mansioni inferiori.
- C) L'utilizzatore non risponde per le differenze retributive spettanti al lavoratore occupato in mansioni superiori, ma soltanto per l'eventuale risarcimento del danno derivante dalla assegnazione a mansioni inferiori.

2316. Il principio di corrispettività tra retribuzione e prestazione di lavoro può essere derogato qualora il lavoratore sia assente dal lavoro?

- A) Sì, in alcuni casi tassativamente previsti di assenze dal lavoro autorizzati dalla legge o dai contratti collettivi.
- B) No, in nessun caso.
- C) No, fatta sola eccezione nel caso in cui l'assenza sia autorizzata dall'Ispettorato Territoriale del lavoro.

2317. Dispone l'art. 3 del D.Lgs. n. 23/2015, che salvo quanto disposto dal comma 2, nei casi in cui risulta accertato che non ricorrono gli estremi del licenziamento per giustificato motivo oggettivo o per giustificato motivo soggettivo o giusta causa, il giudice dichiara estinto il rapporto di lavoro alla data del licenziamento e condanna il datore di lavoro al pagamento di un'indennità non assoggettata a contribuzione previdenziale di importo pari:

- A) A 2 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a 6 e non superiore a 36 mensilità.
- B) A 4 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a 5 e non superiore a 24 mensilità.
- C) A 2 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a 6 e non superiore a 24 mensilità.

2318. A norma dell'art. 46, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 198/2006, le aziende pubbliche e private che occupano più di cento dipendenti, almeno ogni due anni:

- A) Sono tenute a redigere e trasmettere alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile nell'azienda.
- B) Devono trasmettere al Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici un rapporto sui dipendenti occupati nell'azienda.
- C) Devono predisporre un piano di rimozione delle discriminazioni accertate nell'azienda e trasmetterlo al Collegio Istruttorio.

2319. Se il rapporto di lavoro a tempo determinato continua dopo la scadenza del termine inizialmente fissato o successivamente prorogato, il datore di lavoro è tenuto a corrispondere al lavoratore una maggiorazione della retribuzione per ogni giorno di continuazione del rapporto. Ai sensi di quanto prevede l'art. 22 del D.Lgs. n. 81/2015, a quanto corrisponde la maggiorazione oltre il decimo giorno successivo?

- A) Al quaranta per cento.
- B) Al venti per cento.
- C) Al dieci per cento.

2320. L'art. 20 del D.Lgs. n. 81/2015 stabilisce le circostanze in cui non è ammessa l'apposizione di un termine al contratto di lavoro subordinato. In merito a quanto stabilito dal citato articolo:

- A) Non è ammessa da parte delle imprese che non abbiano effettuato la valutazione dei rischi.
- B) Non è ammessa per la sostituzione di lavoratori assenti per malattia.
- C) Non è ammessa per la sostituzione di lavoratrici assenti per gravidanza e puerperio.

2321. Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006, le amministrazioni dello Stato, gli enti locali e gli altri enti pubblici non economici predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne con durata:

- A) Triennale.
- B) Quadriennale.
- C) Decennale.

2322. Il Reg. (CE) 9-3-2016 n. 2016/425/UE definisce le categorie di rischio da cui i DPI sono destinati a proteggere gli utilizzatori. La categoria III comprende:

- A) I rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali danni alla salute irreversibili quali le scosse elettriche e lavoro sotto tensione.
- B) I rischi diversi da quelli previsti per la categoria II.
- C) I rischi minimi quali le lesioni meccaniche superficiali.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2323. A norma di quanto dispone l'art. 2 della L. n. 877/1973, le aziende interessate da programmi di ristrutturazione, riorganizzazione e di conversione che abbiano comportato licenziamenti o sospensioni dal lavoro, possono instaurare rapporti di lavoro a domicilio?

- A) No, per la durata di un anno rispettivamente dall'ultimo provvedimento di licenziamento e dalla cessazione delle sospensioni.
- B) Sì, possono in qualunque momento instaurare rapporti di lavoro a domicilio.
- C) No, per la durata di cinque anni rispettivamente dall'ultimo provvedimento di licenziamento e dalla cessazione delle sospensioni.

2324. La specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria, per gli effetti delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 è denominata:

- A) Norma tecnica.
- B) Informazione.
- C) Addestramento.

2325. Dispone l'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 che è consentita l'apposizione di un termine al contratto di lavoro subordinato. Quali sono le ragioni giustificatrici per la stipulazione di un contratto a termine di durata massima di 12 mesi?

- A) Nessuna ragione; tale contratto a termine può essere stipulato liberamente senza la necessità di alcuna causale.
- B) Ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, anche se riferibili all'ordinaria attività del datore di lavoro.
- C) Ragioni di carattere organizzativo o sostitutivo.

2326. Dispone l'art. 2 del D.Lgs. n. 23/2015 che con la pronuncia di dichiarazione della nullità del licenziamento il giudice condanna il datore di lavoro al risarcimento del danno subito dal lavoratore per il licenziamento di cui sia stata accertata la nullità e l'inefficacia, stabilendo a tal fine un'indennità corrispondente al periodo dal giorno del licenziamento sino a quello dell'effettiva reintegrazione, dedotto quanto percepito, nel periodo di estromissione, per lo svolgimento di altre attività lavorative. Il datore di lavoro è condannato anche al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali?

- A) Sì, per il medesimo periodo.
- B) No.
- C) Il datore di lavoro è condannato anche al versamento dei soli contributi previdenziali.

2327. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 quale, tra quelli elencati, è un obbligo del datore di lavoro e del dirigente?

- A) Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.
- B) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi.
- C) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.

2328. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 81/2015, l'eventuale mancanza o indeterminatezza nel contratto scritto della durata della prestazione lavorativa:

- A) Comporta che su richiesta del lavoratore può essere dichiarata la sussistenza di un rapporto di lavoro a tempo pieno a partire dalla pronuncia giudiziale.
- B) Comporta che su richiesta del lavoratore può essere dichiarata la sussistenza di un rapporto di lavoro a tempo pieno a partire dalla data di stipulazione dal contratto.
- C) Comporta la nullità del contratto di lavoro per vizi di forma.

2329. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 quale, tra quelli elencati, è un obbligo del preposto?

- A) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti.
- B) Definire i turni di lavoro e le conseguenti procedure di allarme in caso di emergenza.
- C) Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente.

2330. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 cosa si intende per "Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi"?

- A) L'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.
- B) L'insieme di lavoratori dell'azienda che mettono in atto tutta una serie di accorgimenti per evitare che avvengano gli infortuni.
- C) Un dipartimento della Asl in cui si curano gli infortuni avvenuti sui luoghi di lavoro.

2331. Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2015, nel contratto di somministrazione gli oneri contributivi, previdenziali, assicurativi ed assistenziali sono a carico del somministratore che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 della L. n. 88/1989, è inquadrato:

- A) Nel settore terziario.
- B) Nel settore industriale.
- C) Nel settore in cui è inquadrato l'utilizzatore.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2332. A norma di quanto dispone l'art. 2099 del c.c. la retribuzione può essere determinata a cottimo?

- A) Sì, la retribuzione può essere determinata anche a cottimo.
- B) No, la retribuzione deve essere determinata solo a tempo.
- C) No, la retribuzione può essere determinata solo a tempo o a provvigioni.

2333. Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2015, è vietato il ricorso al lavoro intermittente:

- A) Presso unità produttive nelle quali sono operanti una sospensione del lavoro o una riduzione dell'orario in regime di cassa integrazione guadagni, che interessano lavoratori adibiti alle mansioni cui si riferisce il contratto di lavoro intermittente.
- B) Presso unità produttive nelle quali si sia proceduto, entro i diciotto mesi precedenti, a licenziamenti collettivi ai sensi degli artt. 4 e 24 della legge n. 223/1991, anche se abbiano riguardato lavoratori adibiti a mansioni diverse da quelle cui si riferisce il contratto di lavoro intermittente.
- C) Per i soggetti con meno di ventiquattro anni di età.

2334. Cosa dispone l'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2015 in merito all'indennità di disponibilità qualora prevista nel contratto di lavoro intermittente?

- A) L'indennità di disponibilità è assoggettata a contribuzione previdenziale per il suo effettivo ammontare, in deroga alla normativa in materia di minimale contributivo.
- B) L'indennità di disponibilità è corrisposta al lavoratore per i periodi nei quali il lavoratore stesso garantisce la disponibilità al datore di lavoro in attesa di utilizzazione, detratti forfetariamente i primi quindici giorni.
- C) La misura dell'indennità non è mai stabilita dai contratti collettivi ma dalle parti stipulanti il contratto.

2335. Dispone l'art. 2 della L. n. 146/1990, che le procedure di raffreddamento e di conciliazione previste da accordi o contratti collettivi, da esperire prima della proclamazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, sono:

- A) Obbligatorie per entrambe le parti.
- B) Obbligatorie solo per le amministrazioni pubbliche.
- C) Facoltative.

2336. Quando si intenda effettuare, ai sensi dell'art. 2112 del c.c., un trasferimento d'azienda in cui sono complessivamente occupati più di quindici lavoratori:

- A) Il cedente ed il cessionario devono darne comunicazione per iscritto almeno venticinque giorni prima che sia perfezionato l'atto da cui deriva il trasferimento o che sia raggiunta un'intesa vincolante tra le parti, se precedente, alle rappresentanze sindacali.
- B) Il cedente deve darne comunicazione per iscritto almeno sessanta giorni prima che sia perfezionato l'atto da cui deriva il trasferimento o che sia raggiunta un'intesa vincolante tra le parti, se precedente, alle rappresentanze sindacali.
- C) Il cessionario deve darne comunicazione per iscritto almeno quarantacinque giorni prima che sia perfezionato l'atto da cui deriva il trasferimento o che sia raggiunta un'intesa vincolante tra le parti, se precedente, alle rappresentanze sindacali.

2337. A norma dell'art. 36, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006, chi intende agire in giudizio per la denuncia delle discriminazioni dirette e indirette:

- A) Può avvalersi delle procedure di conciliazione previste dai contratti collettivi.
- B) Deve ricorrere esclusivamente, nel termine di venti giorni, al Collegio di Conciliazione ed arbitrato.
- C) Deve proporre ricorso entro il termine di sette giorni avanti il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici.

2338. Indicare quale affermazione sul procedimento di certificazione di un contratto di lavoro è conforme a quanto dispone in merito l'art. 78 del D.Lgs. 276/2003.

- A) L'atto di certificazione deve essere motivato e contenere il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.
- B) Il procedimento di certificazione deve concludersi entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della istanza.
- C) La procedura di certificazione è attivata su richiesta della DPL.

2339. Dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 276/2003 in merito al distacco che:

- A) Qualora comporti un trasferimento ad una unità produttiva sita a più di 50 km da quella in cui il lavoratore è adibito, il distacco può avvenire soltanto per comprovate ragioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive.
- B) È vietato qualora comporti un mutamento di mansioni.
- C) È vietato qualora comporti un trasferimento a una unità produttiva sita a più di 45 km da quella in cui il lavoratore è adibito.

2340. A norma di quanto dispone l'art. 34 del D.Lgs. n. 81/2015, in caso di contratto di somministrazione di lavoro, il prestatore di lavoro è computato nell'organico dell'utilizzatore?

- A) No, non è computato nell'organico dell'utilizzatore ai fini della applicazione di normative di legge o di contratto collettivo, fatta eccezione per quelle relative alla materia della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.
- B) No, non è computato nell'organico dell'utilizzatore a qualunque fine imposto dalla legge.
- C) Sì, è computato nell'organico dell'utilizzatore ai fini della applicazione di normative di legge o di contratto collettivo, comprese quelle relative alla materia della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2341. Salvo quanto previsto dal CCNL o dalla specifica disciplina riferita ad alcune categorie di lavoratori, in base alla previsione di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 66/2003, quando vanno godute le ferie?

- A) Vanno godute per almeno 2 settimane, consecutive nell'anno di maturazione e, per le restanti 2 settimane, nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.
- B) Vanno godute per almeno 3 settimane, consecutive nell'anno di maturazione e, per la restante settimana, nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.
- C) Vanno godute per almeno 2 settimane, consecutive nell'anno di maturazione e, per le restanti 2 settimane, nei 3 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.

2342. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 cosa si intende per "linee guida"?

- A) Sono atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
- B) Sono soluzioni organizzative o procedurali emanate dall'ISPESL, da adottare obbligatoriamente, e finalizzate a realizzare luoghi di lavoro sicuri.
- C) Sono soluzioni organizzative o procedurali dettate dagli standard della famiglia ISO 14000.

2343. Le quattro settimane di ferie previste per i lavoratori all'art. 10 del D.Lgs. n. 66/2003:

- A) Non possono essere monetizzate.
- B) Possono essere monetizzate previo accordo delle parti.
- C) Previo accordo delle parti possono essere monetizzate fino al 50%.

2344. Il principio di sufficienza della retribuzione indicato dall'art. 36 della Costituzione:

- A) Va inteso come la retribuzione che permette al lavoratore e alla sua famiglia un tenore di vita socialmente adeguato secondo il concetto storico e ambientale (esistenza dignitosa e libera).
- B) Impone un livello retributivo correlato al minimo vitale.
- C) Impone l'equivalenza dello scambio tra lavoro e retribuzione.

2345. Ai fini dell'applicazione delle norme sul lavoro a tempo parziale (art. 6, D.Lgs. n. 81/2015) per svolgimento di prestazioni supplementari si intende:

- A) Lo svolgimento di prestazioni lavorative oltre l'orario di lavoro concordato fra le parti ai sensi dell'art. 5, comma 2 dello stesso D.Lgs., ed entro il limite del tempo pieno.
- B) Lo svolgimento di prestazioni lavorative in cui la riduzione di orario rispetto al tempo pieno è prevista in relazione all'orario normale giornaliero di lavoro.
- C) Lo svolgimento di prestazioni lavorative oltre l'orario di lavoro concordato fra le parti ai sensi dell'art. 5, comma 2 dello stesso D.Lgs., ed oltre il limite stabilito per il tempo pieno.

2346. La retribuzione si compone di vari elementi o voci dal cui insieme si ricava il complessivo trattamento economico corrisposto al lavoratore. L'E.D.R.:

- A) È stato introdotto dal Protocollo d'intesa nel 1992.
- B) Ha la finalità di far partecipare il lavoratore ai benefici della produzione aziendale.
- C) Viene corrisposto alla generalità dei lavoratori del settore privato ed è pari a 9,33 euro erogati ogni anno per 12 mensilità.

2347. A norma di quanto dispone l'art. 4 della legge n. 977/1967 (Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti) è possibile adibire al lavoro i bambini?

- A) No, salvo che per alcune specifiche attività, quale ad esempio le attività di carattere pubblicitario e con le modalità espressamente previste dalla legge.
- B) Sì, previo consenso dei titolari della responsabilità genitoriale.
- C) Sì, previa autorizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

2348. A norma di quanto dispone l'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015, i datori di lavoro che occupano più di cinque dipendenti possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato, salvo diversa disposizione dei contratti collettivi:

- A) In misura non superiore al 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato.
- B) In misura non superiore al 25% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato.
- C) In misura non superiore al 10% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato.

2349. Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 198/2006, le Consigliere ed i Consiglieri di parità hanno diritto per l'esercizio delle loro funzioni, ove siano lavoratori dipendenti, ad assentarsi dal posto di lavoro con permessi:

- A) Per un massimo di cinquanta ore lavorative mensili medie.
- B) Per un massimo di quaranta ore lavorative mensili medie.
- C) Per un massimo di cento ore lavorative mensili medie.

2350. A norma di quanto dispone l'art. 36 del D.Lgs. n. 81/2015, l'utilizzatore ha l'obbligo di comunicare alla rappresentanza sindacale unitaria, ovvero alle rappresentanze sindacali aziendali, il numero dei contratti di somministrazione di lavoro, la durata degli stessi, il numero e la qualifica dei lavoratori interessati?

- A) Sì, ogni dodici mesi.
- B) Sì, ogni ventiquattro mesi.
- C) No, non ha un obbligo.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2351. In base all'art. 13, D.Lgs. n. 66 del 2003, con riferimento al lavoro notturno...

- A) I contratti collettivi possono definire eventuali riduzioni dell'orario di lavoro o dei trattamenti economici indennitari nei confronti dei lavoratori notturni.
- B) I contratti collettivi non possono definire eventuali riduzioni dell'orario di lavoro.
- C) I contratti collettivi non possono definire eventuali riduzioni dell'orario di lavoro ed i trattamenti economici indennitari nei confronti dei lavoratori notturni sono stabiliti con DPCM.

2352. Ai sensi dell'art. 2 della L. n. 146/1990, nell'ambito dei servizi pubblici essenziali, il diritto di sciopero è esercitato nel rispetto di misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili per garantire il godimento dei diritti della persona costituzionalmente tutelati, con un preavviso minimo non inferiore, di regola, a:

- A) Dieci giorni.
- B) Venti giorni.
- C) Trenta giorni.

2353. Indicare quale/quali affermazioni sulle molestie e molestie sessuali sono consone al disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 198/2006, come da ultimo modificato dalla l. 27 dicembre 2017, n. 205.

- A) Tutte le affermazioni contenute nelle altre risposte sono corrette.
- B) Sono considerate come discriminazioni anche le molestie, ovvero quei comportamenti indesiderati, posti in essere per ragioni connesse al sesso, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo.
- C) I datori di lavoro sono tenuti, ai sensi dell'art. 2087 del c.c., ad assicurare condizioni di lavoro tali da garantire l'integrità fisica e morale e la dignità dei lavoratori.

2354. I lavoratori che si astengono dal lavoro in violazione delle norme sulla regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali o che, richiesti dell'effettuazione delle prestazioni indispensabili, non prestino la propria consueta attività, sono soggetti a norma di quanto dispone l'art. 4 della L. n. 146/1990:

- A) A sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dell'infrazione.
- B) A misure estintive del rapporto di lavoro.
- C) A misure che comportano mutamenti definitivi del rapporto di lavoro.

2355. A norma dell'art. 2119 del c.c. si ha giusta causa di licenziamento quando si verifici:

- A) Un grave o gravissimo inadempimento che non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.
- B) La liquidazione coatta amministrativa dell'azienda.
- C) Il fallimento dell'impresa.

2356. Ai sensi di quanto dispone l'art. 9 della legge n. 877/1973, ai lavoratori a domicilio si applicano le norme vigenti per i lavoratori subordinati in materia di assicurazioni sociali?

- A) Sì, ai lavoratori a domicilio si applicano le norme vigenti per i lavoratori subordinati in materia di assicurazioni sociali e di assegni familiari, fatta eccezione di quelle in materia di integrazione salariale.
- B) No, ai lavoratori a domicilio non si applicano le norme vigenti per i lavoratori subordinati in materia di assicurazioni sociali.
- C) No, ma si applicano quelle vigenti per i lavoratori subordinati in materia di assegni familiari.

2357. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, legge n. 977/1967, eccezionalmente e per il tempo strettamente necessario, possono essere adibiti al lavoro notturno:

- A) I minori che hanno compiuto 16 anni quando si verifica un caso di forza maggiore che ostacola il funzionamento dell'azienda, purché tale lavoro sia temporaneo e non ammetta ritardi, non siano disponibili lavoratori adulti e siano concessi periodi equivalenti di riposo compensativo entro tre settimane.
- B) I minori che hanno compiuto 14 anni quando si verifica un caso di forza maggiore che ostacola il funzionamento dell'azienda, purché tale lavoro non ammetta ritardi, non siano disponibili lavoratori adulti e siano concessi periodi equivalenti di riposo compensativo entro due settimane.
- C) I minori che hanno compiuto 15 anni quando si verificano esigenze di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, purché tale lavoro sia temporaneo e non ammetta ritardi.

2358. Che cos'è la certificazione prevista al Titolo VIII del D.Lgs. n. 276/2003?

- A) Uno strumento idoneo a ridurre il contenzioso tra le parti (datore di lavoro - lavoratore), per assicurare un adeguato grado di certezza della fonte del rapporto di lavoro.
- B) Uno strumento di registrazione dei dati anagrafici di tutti i lavoratori iscritti nei c.d. centri per l'impiego.
- C) Uno strumento utile per la ricerca di un posto di lavoro.

2359. Dispone l'art. 18 del D.Lgs. n. 276/2003, che fatte salve le ipotesi di cui all'art. 11, comma 2, chi esiga o comunque percepisca compensi da parte del lavoratore per avviarlo a prestazioni di lavoro oggetto di somministrazione è punito:

- A) Con la pena alternativa dell'arresto non superiore ad un anno o dell'ammenda da euro 2.500 a euro 6.000 e in aggiunta alla sanzione penale è disposta la cancellazione dall'albo.
- B) Con l'ammenda fino a euro 5.000 e con la sospensione dell'autorizzazione.
- C) Con l'arresto non superiore a sei mesi e con l'ammenda da euro 1.500 a euro 16.000.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2360. Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2015, in caso di contratto di lavoro intermittente, il lavoratore è computato nell'organico dell'impresa?

- A) Sì, è computato nell'organico dell'impresa, ai fini dell'applicazione di qualsiasi disciplina di fonte legale o contrattuale per la quale sia rilevante il computo dei dipendenti del datore di lavoro, in proporzione all'orario di lavoro effettivamente svolto nell'arco di ciascun semestre.
- B) No, non è computato nell'organico dell'impresa ai fini dell'applicazione di qualsiasi disciplina di fonte legale o contrattuale, fatta eccezione per quelle relative alla materia dell'igiene e della sicurezza sul lavoro.
- C) No, non è computato nell'organico dell'impresa a qualunque fine imposto dalla legge.

2361. In quale norma si ritrova il principio della tutela dei minori lavoratori?

- A) Nell'art. 37, comma 3, della Cost., secondo il quale la Repubblica tutela il lavoro dei minori con norme speciali e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.
- B) Nell'art. 36, comma 3 della Cost., secondo il quale al minore lavoratore devono essere assicurate condizioni di lavoro tali da garantire una speciale e adeguata protezione.
- C) Nell'art. 38, comma 2 della Cost., secondo il quale la Repubblica tutela il lavoro dei minori con norme speciali.

2362. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 276/2003, l'acquisizione del personale già impiegato nell'appalto a seguito di subentro di nuovo appaltatore dotato di propria struttura organizzativa e operativa, in forza di legge, di ccnl o di clausola del contratto d'appalto, ove siano presenti elementi di discontinuità che determinano una specifica identità di impresa:

- A) Non costituisce trasferimento d'azienda o di parte d'azienda.
- B) Costituisce trasferimento d'azienda o di parte d'azienda.
- C) È tassativamente vietata dalla legge.

2363. A norma di quanto prevede l'art. 2099 del c.c., la concreta determinazione della misura della retribuzione, può essere stabilita:

- A) Dalla contrattazione collettiva, dall'accordo delle parti e dal giudice.
- B) Solo dal giudice o dall'accordo delle parti.
- C) Solo dalla contrattazione collettiva.

2364. Con riferimento al periodo di prova, cosa prevede l'art. 5 della L. n. 339/1958 per i lavoratori domestici che prestano opera manuale specializzata o generica (cuochi, giardinieri, balie, guardarobiere, bambinaie comuni, cameriere, domestiche tuttofare, custodi, portieri privati, personale di fatica, stallieri, lavandaie) ed altri lavoratori aventi simili mansioni?

- A) Un periodo di prova, regolarmente retribuito.
- B) Un periodo di prova, non computabile agli effetti dell'anzianità di servizio.
- C) L'esonero dal periodo di prova.

2365. A norma di quanto dispone l'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015, in quale caso non è prevista la forma scritta per un contratto di lavoro a tempo determinato?

- A) Quando la durata del rapporto di lavoro non sia superiore a 12 giorni.
- B) Quando il contratto è stipulato con un minorenne.
- C) Quando il contratto di lavoro è a progetto.

2366. Le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 23/2015 si applicano anche nei casi di conversione, successiva al 7/3/2015, del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 1 del citato decreto.
- B) No, lo esclude espressamente l'art. 1 del citato decreto.
- C) Solo se a seguito dell'assunzione sia superato il requisito dimensionale di 15 dipendenti.

2367. Con riferimento alle sanzioni irrogabili nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori che violano la disciplina sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, l'art. 4 della legge n. 146/1990 dispone che:

- A) L'INPS trasmette trimestralmente alla Commissione di garanzia i dati conoscitivi sulla devoluzione dei contributi sindacali.
- B) L'INPS trasmette annualmente alla Commissione di garanzia i dati conoscitivi sulla devoluzione dei contributi sindacali.
- C) L'INPS trasmette trimestralmente al Ministero dell'interno i dati conoscitivi sulla devoluzione dei contributi sindacali.

2368. Indicare quale affermazione non è consona a quanto dispone l'art. 8 del D.Lgs. n. 81/2015, in merito alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale.

- A) Il lavoratore il cui rapporto sia trasformato da tempo pieno in tempo parziale non ha diritto di precedenza nelle assunzioni con contratto a tempo pieno per l'espletamento delle stesse mansioni o di mansioni di pari livello e categoria legale rispetto a quelle oggetto del rapporto di lavoro a tempo parziale.
- B) In caso di patologie oncologiche o gravi patologie cronico-degenerative inaggravanti riguardanti il coniuge, i figli o i genitori del lavoratore o della lavoratrice, è riconosciuta la priorità nella trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.
- C) Su accordo delle parti risultante da atto scritto è ammessa la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2369. Cosa dispone l'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2015 in merito all'indennità di disponibilità qualora prevista nel contratto di lavoro intermittente?

- A) La misura dell'indennità mensile di disponibilità, divisibile in quote orarie, è determinata dai contratti collettivi e non è comunque inferiore all'importo fissato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
- B) Il rifiuto ingiustificato del lavoratore di rispondere alla chiamata non può costituire motivo di licenziamento ma comporta la restituzione della quota di indennità di disponibilità riferita al periodo successivo al rifiuto.
- C) La misura dell'indennità non è mai stabilita dai contratti collettivi ma dalle parti stipulanti il contratto.

2370. A norma dell'art. 9 del D.Lgs. n. 276/2003, in relazione ad attività di ricerca e selezione del personale:

- A) Sono vietate le comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisione o altri mezzi di informazione, se effettuate in forma anonima o da soggetti non autorizzati.
- B) Sono vietate tutte le comunicazioni a mezzo internet o altri mezzi di informazione elettronica.
- C) Sono consentite soltanto le comunicazioni a mezzo stampa purché effettuate da soggetti autorizzati.

2371. Il contratto di somministrazione di lavoro:

- A) Deve essere stipulato in forma scritta e in mancanza il contratto di somministrazione è nullo e i lavoratori sono considerati a tutti gli effetti alle dipendenze dell'utilizzatore.
- B) È stato abolito dalla L.D. n. 101/2019.
- C) Non necessita di forma scritta e non è richiesto il recepimento delle indicazioni contenute nei contratti collettivi.

2372. Il diritto di precedenza riconosciuto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 81/2015, rispetto a nuove assunzioni a termine da parte dello stesso datore di lavoro, può essere esercitato:

- A) A condizione che il lavoratore manifesti in tal senso la propria volontà al datore di lavoro, entro sei mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.
- B) A condizione che il lavoratore non abbia nel frattempo svolto altra attività lavorativa dello stesso genere.
- C) Solo da coloro che hanno compiuto i cinquantacinque anni di età.

2373. Gli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n. 81/2015 disciplinano il lavoro intermittente. Indicare quale affermazione in merito è corretta.

- A) Il lavoratore intermittente è computato nell'organico dell'impresa, ai fini dell'applicazione di qualsiasi disciplina di fonte legale o contrattuale per la quale sia rilevante il computo dei dipendenti del datore di lavoro, in proporzione all'orario di lavoro effettivamente svolto nell'arco di ciascun semestre.
- B) Nei confronti dei lavoratori intermittenti non trovano applicazione i divieti di discriminazione diretta e indiretta previsti dalla legislazione vigente.
- C) Il lavoratore intermittente non è mai computato nell'organico dell'impresa.

2374. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui contratti a tempo parziale è consona al disposto di cui al D.Lgs. n. 81/2015.

- A) Le clausole di elasticità operano una variazione della collocazione temporale della prestazione lavorativa o consentono al datore di lavoro di aumentare la durata della prestazione.
- B) Per lavoro supplementare si intende il lavoro svolto oltre l'orario part-time e entro i limiti dell'orario normale di lavoro (50 ore).
- C) Il lavoro supplementare è retribuito con una maggiorazione del 5% della retribuzione oraria globale di fatto, comprensiva dell'incidenza della retribuzione delle ore supplementari sugli istituti retributivi indiretti e differiti.

2375. A norma di quanto dispone l'art. 11, D.Lgs. n. 66/2003, non sono obbligati a prestare lavoro notturno:

- A) Le lavoratrici madri di un figlio di età inferiore a tre anni o, in alternativa, i lavoratori padri conviventi con le stesse.
- B) Le lavoratrici madri di un figlio di età inferiore a sei anni.
- C) Le lavoratrici madri di un figlio di età inferiore a quattro anni o, in alternativa, i lavoratori padri conviventi con le stesse.

2376. Il Capo I del D.Lgs. n. 276/2003 - Regime autorizzatorio e accreditamenti - stabilisce i requisiti giuridici e finanziari di cui devono essere in possesso le agenzie per il lavoro per l'iscrizione all'albo. Oltre a quelli individuati al comma 1 dell'art. 5 previsti per tutte le agenzie, quale requisito è previsto nello specifico per l'esercizio della attività di intermediazione?

- A) La garanzia che l'attività interessi un ambito distribuito sull'intero territorio nazionale e comunque non inferiore a quattro regioni.
- B) L'acquisizione di un capitale versato non inferiore a 25.000 euro.
- C) L'indicazione della attività di intermediazione come oggetto sociale esclusivo.

2377. A norma di quanto dispone l'art. 6 della legge n. 977/1967 (Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti) è possibile adibire gli adolescenti a lavori che comportano l'esposizione ad agenti chimici?

- A) No, salvo il caso di indispensabili motivi didattici o di formazione professionale e per il tempo strettamente necessario alla formazione stessa.
- B) Sì, senza alcuna limitazione.
- C) Sì, se hanno compiuto i diciassette anni.

2378. Indicare quale affermazione sul procedimento di certificazione di un contratto di lavoro è conforme a quanto dispone in merito l'art. 78 del D.Lgs. 276/2003.

- A) Il procedimento di certificazione deve concludersi entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della istanza.
- B) L'atto di certificazione non necessita di motivazione.
- C) La procedura di certificazione è attivata su richiesta della DPL.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2379. Le attribuzioni patrimoniali accessorie retributive:

- A) Anche se saltuarie ed occasionali, costituiscono un corrispettivo della prestazione di lavoro e qualora assumano carattere continuativo devono essere comprese, a tutti gli effetti, nella retribuzione.
- B) Costituiscono un corrispettivo della prestazione di lavoro solo se quest'ultima è continuativa.
- C) Non costituiscono corrispettivo della prestazione di lavoro, anche se sono di natura continuativa.

2380. La sorveglianza sanitaria prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 comprende diverse tipologie di visite mediche. La visita medica periodica:

- A) È effettuata per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.
- B) È intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.
- C) È effettuata dal medico competente solo se correlata alle condizioni di salute, suscettibili di peggioramento.

2381. Ai sensi di quanto dispone l'art. 80 del D.Lgs. n. 276/2003, può essere presentato ricorso contro l'atto certificatorio del contratto di lavoro per violazione del procedimento o per eccesso di potere?

- A) Sì, dinnanzi al Tribunale amministrativo regionale nella cui giurisdizione ha sede la commissione che ha certificato il contratto.
- B) Sì, dinnanzi al Tribunale civile in funzione di giudice del lavoro della circoscrizione ove è sorto il rapporto ovvero si trova l'azienda o una sua dipendenza alla quale è addetto il lavoratore.
- C) Sì, con ricorso amministrativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

2382. Il Reg. (CE) 9-3-2016 n. 2016/425/UE definisce le categorie di rischio da cui i DPI sono destinati a proteggere gli utilizzatori. La categoria I comprende:

- A) I rischi minimi quali le lesioni meccaniche superficiali.
- B) Tutti i rischi che non sono compresi nella categoria III.
- C) I rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte da annegamento.

2383. A norma del disposto di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 276/2003, il distacco può comportare un mutamento di mansioni?

- A) Sì, ma in tal caso è richiesto il consenso del lavoratore.
- B) No, mai, essendo il diritto indisponibile.
- C) Sì, essendo esplicitazione del potere direttivo del distaccante.

2384. Le attribuzioni patrimoniali accessorie non retributive:

- A) Comprendono anche le indennità di rimborso spese quando rimborsano forfettariamente le spese incontrate dal lavoratore in occasione di riunioni, trasferte, ecc.
- B) Costituiscono un corrispettivo della prestazione di lavoro solo se quest'ultima è continuativa.
- C) Anche se saltuarie ed occasionali, costituiscono un corrispettivo della prestazione di lavoro e qualora assumono carattere continuativo devono essere comprese, a tutti gli effetti, nella retribuzione.

2385. A norma di quanto dispone l'art. 14, D.Lgs. n. 66/2003, lo stato di salute dei lavoratori notturni deve essere valutato:

- A) Attraverso controlli preventivi e periodici, almeno ogni due anni, volti a verificare l'assenza di controindicazioni al lavoro notturno a cui sono adibiti i lavoratori stessi.
- B) Attraverso idonei controlli da effettuarsi almeno ogni sei mesi, volti a verificare l'assenza di controindicazioni al lavoro notturno a cui sono adibiti i lavoratori stessi.
- C) Attraverso controlli preventivi e periodici, almeno ogni tre anni, che si riducono a due nel caso di lavorazioni, processi e lavori di particolare pericolosità o gravosità, così come individuati con decreto del ministero del lavoro e della previdenza sociale.

2386. Indicare quale tra i seguenti è un requisito previsto dal D.M. 10 aprile 2018 per le agenzie di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale di cui all' art. 4, co. 1, lett. d) ed e), D.Lgs. n. 276/2003.

- A) Per ogni unità organizzativa va indicato un responsabile, anche con funzioni di operatore.
- B) Nella sede principale il personale qualificato deve essere costituito da almeno quattro unità.
- C) Per ogni unità organizzativa il personale qualificato deve essere costituito da almeno due unità.

2387. In base all'art. 2100 del c.c., il lavoratore deve essere retribuito secondo il sistema del cottimo quando:

- A) È vincolato all'osservanza di un determinato ritmo produttivo, o quando la valutazione della sua prestazione è fatta in base al risultato delle misurazioni dei tempi di lavorazione.
- B) Non è vincolato all'osservanza di un determinato ritmo produttivo, o quando la valutazione della sua prestazione non deve essere fatta in base al risultato delle misurazioni dei tempi di lavorazione.
- C) Solo se si tratta di remunerare il lavoro dell'apprendista.

2388. Ai fini del D.Lgs. n. 66/2003, qualsiasi periodo che non rientra nell'orario di lavoro è denominato:

- A) Periodo di riposo.
- B) Periodo di comparto.
- C) Periodo extra contrattuale.

2389. Con riferimento all'orario normale di lavoro, che l'art. 3, comma 1, D.Lgs. n. 66/2003, fissa in 40 ore settimanali; l'art. 3, comma 2 dello stesso decreto prevede che i contratti collettivi possono stabilire, ai fini contrattuali:

- A) Una durata minore e riferire l'orario normale alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo non superiore all'anno.
- B) Una durata minore e riferire l'orario normale alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo non superiore ai 14 mesi.
- C) Una durata minore e riferire l'orario normale alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo non superiore ai 16 mesi.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2390. Si ha discriminazione diretta, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 198/2006:

- A) Quando una qualsiasi disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, produca un effetto pregiudizievole discriminando le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso e, comunque, il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un'altra lavoratrice o di un altro lavoratore in situazione analoga.
- B) Quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri mettono o possono mettere i lavoratori di un determinato sesso in una posizione di particolare svantaggio rispetto a lavoratori dell'altro sesso, salvo che riguardino requisiti essenziali allo svolgimento dell'attività lavorativa, purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.
- C) Quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento procurino vantaggi esclusivamente alle lavoratrici.

2391. Dispone l'art. 3 del D.Lgs. n. 23/2015 che esclusivamente nelle ipotesi di licenziamento per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa in cui sia direttamente dimostrata in giudizio l'insussistenza del fatto materiale contestato al lavoratore, rispetto alla quale resta estranea ogni valutazione circa la sproporzione del licenziamento, il giudice annulla il licenziamento e condanna il datore di lavoro alla reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro e al pagamento di un'indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR, corrispondente al periodo dal giorno del licenziamento fino a quello dell'effettiva reintegrazione, dedotto quanto il lavoratore abbia percepito per lo svolgimento di altre attività lavorative, nonché quanto avrebbe potuto percepire accettando una congrua offerta di lavoro. In ogni caso la misura dell'indennità risarcitoria relativa al periodo antecedente alla pronuncia di reintegrazione:

- A) Non può essere superiore a dodici mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR.
- B) Non può essere superiore a nove mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR.
- C) Non può essere superiore a quindici mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR.

2392. Quale delle seguenti attività di competenza del datore di lavoro, a norma di quanto dispone l'art. 17, D.Lgs. n. 81/2008, non è delegabile?

- A) La valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art. 28 del citato D.Lgs.
- B) La nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria.
- C) La designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio.

2393. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 cosa si intende per "sorveglianza sanitaria"?

- A) L'insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.
- B) L'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi di malattia professionale dovuta all'amianto.
- C) Il complesso delle disposizioni o misure necessarie, anche secondo il numero di lavoratori e visitatori presenti, a proteggere gli operatori nelle strutture sanitarie.

2394. A norma di quanto dispone l'art. 8 del D.Lgs. n. 81/2015, in caso di assunzione di personale a tempo parziale il datore di lavoro è tenuto a darne tempestiva informazione al personale già dipendente con rapporto a tempo pieno?

- A) Sì, se occupato in unità produttive site nello stesso ambito comunale nonché a prendere in considerazione le eventuali domande di trasformazione a tempo parziale del rapporto dei dipendenti a tempo pieno.
- B) No, il suddetto D.Lgs. non prevede per il datore di lavoro alcuna forma di informazione.
- C) No, fatta eccezione per le sole imprese del settore turistico.

2395. Dispone l'art. 2121 del c.c. che l'indennità di mancato preavviso di cui all'art. 2118 c.c. deve calcolarsi:

- A) Computando le provvigioni, i premi di produzione, le partecipazioni agli utili o al prodotto ed ogni altro compenso di carattere continuativo, con esclusione di quanto è corrisposto a titolo di rimborso spese.
- B) Computando le provvigioni, i premi di produzione, le partecipazioni agli utili o al prodotto ed ogni altro compenso di carattere continuativo, compreso quanto è corrisposto a titolo di rimborso spese.
- C) Computando solamente la paga base.

2396. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 81/2015, il contratto di lavoro intermittente può essere concluso in ogni caso:

- A) Con soggetti con meno di ventiquattro anni.
- B) Dalle casalinghe, dagli studenti e dai pensionati, indipendentemente dall'età anagrafica.
- C) Con riferimento ai lavoratori extracomunitari che soggiornano regolarmente in Italia nei sei mesi successivi alla perdita del posto di lavoro.

2397. Quale diritto è riconosciuto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 81/2015, ai lavoratori del settore privato affetti da patologie oncologiche, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, anche a causa degli effetti invalidanti di terapie salvavita, accertata dalla Commissione medica?

- A) Hanno diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale, e a richiesta, il rapporto di lavoro a tempo parziale deve essere trasformato nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno.
- B) Hanno diritto di chiedere solo permessi retribuiti.
- C) Hanno diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale, ma, anche se è richiesto dal lavoratore, il rapporto di lavoro a tempo parziale non deve essere obbligatoriamente trasformato nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2398. Ai sensi di quanto dispone l'art. 9 della legge n. 877/1973, ai lavoratori a domicilio si applicano le norme vigenti per i lavoratori subordinati in materia di assegni familiari?

- A) Sì, ai lavoratori a domicilio si applicano le norme vigenti per i lavoratori subordinati in materia di assicurazioni sociali e di assegni familiari, fatta eccezione di quelle in materia di integrazione salariale.
- B) No, ai lavoratori a domicilio non si applicano le norme vigenti per i lavoratori subordinati in materia di assicurazioni sociali e di assegni familiari.
- C) No, ai lavoratori a domicilio si applicano le norme vigenti per i lavoratori subordinati in materia di integrazione salariale.

2399. Dispone l'art. 2 del D.Lgs. n. 23/2015 che con la pronuncia di dichiarazione della nullità del licenziamento perchè discriminatorio il giudice condanna il datore di lavoro al risarcimento del danno subito dal lavoratore per il licenziamento di cui sia stata accertata la nullità e l'inefficacia, stabilendo a tal fine un'indennità commisurata all'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto, corrispondente al periodo dal giorno del licenziamento sino a quello dell'effettiva reintegrazione, dedotto quanto percepito, nel periodo di estromissione, per lo svolgimento di altre attività lavorative. In ogni caso la misura del risarcimento non potrà essere inferiore:

- A) A cinque mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto.
- B) A tre mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto.
- C) A otto mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto.

2400. L'art. 38 del D.Lgs. n. 81/2015 prevede per il contratto di somministrazione la forma scritta. In mancanza di tale forma:

- A) Il contratto è nullo e i lavoratori sono considerati a tutti gli effetti alle dipendenze dell'impresa utilizzatrice.
- B) Il contratto è nullo e i lavoratori sono considerati a tutti gli effetti alle dipendenze dell'impresa di somministrazione.
- C) I lavoratori sono considerati assunti a tempo parziale.

2401. Ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 198/2006, la Conferenza nazionale delle consigliere e dei consiglieri di parità, coordinata dalla consigliera o dal consigliere nazionale di parità, opera al fine di:

- A) Rafforzare le funzioni delle consigliere e dei consiglieri di parità, di accrescere l'efficacia della loro azione, di consentire lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi.
- B) Promuovere esclusivamente, nell'ambito della competenza statale, la rimozione dei comportamenti discriminatori per sesso e di ogni altro ostacolo che limiti di fatto l'uguaglianza fra uomo e donna nell'accesso al lavoro e sul lavoro e la progressione professionale e di carriera.
- C) Finanziare esclusivamente le spese relative alle attività della consigliera o del consigliere nazionale di parità e delle consigliere o dei consiglieri di parità della città metropolitana e dell'ente di area vasta o regionale territorialmente competente.

2402. In base all'art. 12, D.Lgs. n. 66 del 2003 e successive modificazioni, l'introduzione del lavoro notturno deve essere preceduta....

- A) Secondo i criteri e con le modalità previsti dai contratti collettivi, dalla consultazione delle rappresentanze sindacali in azienda, se costituite, aderenti alle organizzazioni firmatarie del contratto collettivo applicato dall'impresa oppure, in mancanza, con le organizzazioni territoriali dei lavoratori per il tramite dell'Associazione cui l'azienda aderisca o conferisca mandato.
- B) Da una consultazione con i criteri e con le modalità previsti dal Decreto del Ministro del lavoro emanato di concerto con il Ministro della salute.
- C) Dalla consultazione del medico aziendale ai sensi del D.Lgs n. 81/2008.

2403. Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 81/2015, il lavoratore somministrato ha diritto ad esercitare presso l'utilizzatore:

- A) I diritti di libertà e di attività sindacale nonché a partecipare alle assemblee del personale dipendente delle imprese utilizzatrici e per tutta la durata della somministrazione.
- B) Soltanto il diritto di partecipare alle assemblee del personale dipendente delle imprese utilizzatrici, fatta eccezione per il periodo di prova..
- C) I diritti di libertà con la sola eccezione di quelli c.d. di attività sindacale nonché a partecipare alle assemblee del personale dipendente delle imprese utilizzatrici e per tutta la durata della somministrazione.

2404. L'iscrizione all'albo di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003 alla sezione delle agenzie di intermediazione comporta automaticamente l'iscrizione della agenzia alle sezioni:

- A) Agenzie di ricerca e selezione del personale e Agenzie di supporto alla ricollocazione professionale.
- B) Agenzie di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato, Agenzie di ricerca e selezione del personale e Agenzie di supporto alla ricollocazione professionale.
- C) Agenzie di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato e Agenzie di ricerca e selezione del personale.

2405. Con riferimento al periodo di prova, cosa prevede l'art. 5 della L. n. 339/1958 per i lavoratori domestici con mansioni impiegatizie (preceptor, istitutori, governanti, bambinaie diplomate, maggiordomi, dame di compagnia) ed altri lavoratori aventi analoghe funzioni?

- A) Un periodo di prova, regolarmente retribuito.
- B) Un periodo di prova, non computabile agli effetti dell'anzianità di servizio.
- C) L'esonerazione dal periodo di prova.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2406. In quale dei seguenti punti sono correttamente esposte le prerogative ed i diritti che il D.Lgs. n. 81/2008 attribuisce al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza?

- A) Riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed alle miscele pericolose, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni e alle malattie professionali.
- B) Se autorizzato dal datore di lavoro, ha diritto di accesso al documento previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.
- C) È competente a designare il personale addetto al servizio di prevenzione.

2407. Ai sensi di quanto dispone l'art. 47 della L. n. 428/1990, con riferimento al trasferimento d'azienda, il cedente ed il cessionario devono comunicare l'intenzione di addivenire alla cessione alle Rappresentanze sindacali aziendali?

- A) Soltanto quando il trasferimento riguarda imprese che occupano più di 15 dipendenti.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) No, in quanto tale obbligo è previsto solo in caso di affitto d'azienda.

2408. A norma di quanto dispone l'art. 34 del D.Lgs. n. 81/2015, nel caso di contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato, il termine inizialmente posto al contratto può essere prorogato?

- A) Sì, in ogni caso, con il consenso del lavoratore e per atto scritto, nei casi e per la durata prevista dal contratto collettivo applicato dal somministratore.
- B) Per una sola volta e per non più di due mesi, anche senza il consenso del lavoratore.
- C) No, non può mai essere prorogato.

2409. L'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003 prevede alcuni obblighi per le agenzie autorizzate allo svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale tra cui quello di comunicare alla autorità concedente, nonché alle regioni e alle province autonome competenti:

- A) Gli spostamenti di sede, l'apertura delle filiali o succursali, la cessazione della attività e di fornire all'autorità concedente tutte le informazioni da questa richieste.
- B) Gli spostamenti di sede, l'apertura delle filiali o succursali, la cessazione della attività, l'assunzione di nuovo personale e di fornire tutte le informazioni richieste.
- C) L'apertura delle filiali o succursali e la cessazione della attività nonché tutti i nominativi del personale impiegato nell'attività.

2410. La retribuzione si compone di vari elementi o voci dal cui insieme si ricava il complessivo trattamento economico corrisposto al lavoratore. L'E.D.R.:

- A) Viene corrisposto alla generalità dei lavoratori del settore privato ed è pari a 10,33 euro erogati ogni anno per 13 mensilità.
- B) È stato introdotto dal Protocollo d'intesa nel 2005.
- C) Ha la finalità di far partecipare il lavoratore ai benefici della produzione aziendale.

2411. A quanto ammonta l'indennità per congedo parentale?

- A) Fino al sesto anno di vita del bambino, al lavoratore o alla lavoratrice spetta un'indennità pari al 30% della retribuzione, per un periodo massimo complessivo di 6 mesi per entrambi i genitori.
- B) Fino al quarto anno di vita del bambino, al lavoratore o alla lavoratrice spetta un'indennità pari al 50% della retribuzione, per un periodo massimo complessivo di 6 mesi per entrambi i genitori.
- C) Fino al terzo anno di vita del bambino, al lavoratore o alla lavoratrice spetta un'indennità pari al 40% della retribuzione, per un periodo massimo complessivo di 3 mesi per entrambi i genitori.

2412. Quali dei seguenti concorrono alla determinazione del reddito ai fini del diritto all'assegno sociale?

- A) Assegni alimentari corrisposti a norma del codice civile.
- B) Indennità di comunicazione per i sordi.
- C) Arretrati di lavoro dipendente prestato all'estero.

2413. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) Nell'unità produttiva interessata da trattamenti di CIGO e di integrazione salariale straordinaria, ai fini del computo della durata massima complessiva le giornate in cui vi è coesistenza tra CIGO e contratto di solidarietà sono computate per intero e come giornate di CIGO.
- B) La CIGO è corrisposta fino a un periodo massimo di 18 settimane continuative, prorogabile trimestralmente fino a un massimo complessivo di 62 settimane.
- C) Qualora l'impresa abbia fruito di 52 settimane consecutive di integrazione salariale ordinaria, una nuova domanda può essere proposta per la medesima unità produttiva solo quando sia trascorso un periodo di almeno 104 settimane di normale attività lavorativa.

2414. Perché possa parlarsi di persona handicappata ai sensi di legge n. 104/1992, occorre che la minorazione fisica, psichica o sensoriale presenti i caratteri di:

- A) Stabilizzazione o progressività.
- B) Evidenza ed irreversibilità.
- C) Incurabilità.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2415. Possono chiedere l'autorizzazione al versamento dei contributi volontari i lavoratori dipendenti e autonomi?

- A) Sì, purché non iscritti all'INPS o ad altre forme di previdenza.
- B) No, possono chiedere l'autorizzazione solo i liberi professionisti purché non iscritti all'apposita Cassa di previdenza o ad altre forme di previdenza obbligatoria.
- C) No, possono chiedere l'autorizzazione solo i lavoratori dei fondi speciali di previdenza (telefonici, elettrici, personale di volo, ecc.) purché non iscritti ai rispettivi Fondi o ad altra forma di previdenza obbligatoria.

2416. L'intervento ordinario della Cassa integrazione guadagni:

- A) È riconducibile ad un avvenimento temporaneo, congiunturale, senza un impatto durevole.
- B) È riconducibile ad un processo lungo, strutturale, con effetto duraturo.
- C) È utilizzabile nei casi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

2417. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati a domanda e non d'ufficio?

- A) Periodo di malattia e infortunio.
- B) Periodo di Cassa integrazione guadagni straordinaria.
- C) Periodo di contratto di solidarietà difensivo.

2418. Entro quale termine il datore di lavoro deve dare comunicazione agli uffici competenti della risoluzione del rapporto di lavoro di disabili obbligatoriamente assunti ai sensi della legge n. 68/1999, al fine della sostituzione del lavoratore con altro avente diritto all'avviamento obbligatorio?

- A) Nel termine di dieci giorni.
- B) Nel termine di venti giorni.
- C) Nel termine di tre giorni.

2419. Il legislatore ha esteso anche ai pensionati la possibilità di contrarre prestiti personali estinguibili con una trattenuta diretta sulla rata della pensione. È possibile ottenere un prestito suassegni di sostegno al reddito (VOCRED, VOCOOP, VOESO)?

- A) No, non è possibile ottenere un prestito.
- B) Sì, il prestito è ottenibile su tutte le pensioni o assegni.
- C) Dipende dall'importo dell'assegno.

2420. Ai fini della determinazione dell'importo per l'attribuzione dell'assegno sociale quale tra i seguenti sono esclusi dal computo dei redditi?

- A) Indennità di comunicazione per i sordi.
- B) Redditi esenti da imposta.
- C) Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (es. vincite derivanti dalla sorte).

2421. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati a domanda e non d'ufficio?

- A) Periodo di assenza dal lavoro per donazione sangue.
- B) Periodo di indennità di disoccupazione.
- C) Periodo di indennità in ambito NASPI.

2422. Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 222/1984, ha diritto all'assegno ordinario di invalidità, qualora ricorrano i requisiti assicurativi e contributivi richiesti dalla legge:

- A) L'assicurato la cui capacità di lavoro in occupazioni confacenti alle sue attitudini sia ridotta a meno di un terzo, in modo permanente, a causa di infermità o difetto fisico o mentale.
- B) L'assicurato il quale a causa di infermità, o difetto fisico o mentale, si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa.
- C) Il pensionato per inabilità che si trovi nell'impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore.

2423. Ai fini della determinazione dell'importo per l'attribuzione dell'assegno sociale quale tra i seguenti sono esclusi dal computo dei redditi?

- A) Trattamenti di fine rapporto e anticipazioni sui trattamenti stessi.
- B) Redditi soggetti ad imposta sostitutiva (es. interessi postali e bancari).
- C) Redditi di terreni e fabbricati.

2424. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) Sono destinatari della CIGO i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato (compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante), con esclusione dei dirigenti e dei lavoratori a domicilio.
- B) La CIGO per l'industria e l'edilizia integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, escluse le intemperie stagionali e le situazioni temporanee di mercato.
- C) L'integrazione è dovuta anche per le festività non retribuite e per le assenze che non comportino retribuzione.

2425. La pensione di inabilità di cui all'art. 12 della legge n. 118/1971 può essere concessa ad un invalido civile minorenne?

- A) No, può essere concessa ai mutilati ed invalidi civili di età superiore agli anni 18.
- B) Solo se non gli è stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento.
- C) Sì, detta pensione prescinde dall'età dell'invalido.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2426. Dispone l'art. 13, del D.Lgs. n. 148/2015, che a carico delle imprese cui si applica la disciplina delle integrazioni salariali ordinarie, è previsto un contributo con percentuali variabili a seconda della manodopera occupata. Quale contributo ordinario è previsto per gli impiegati e quadri delle imprese dell'industria e artigianato edile e lapidei che occupano fino a 50 dipendenti?

- A) 1,70% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- B) 2,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- C) 3% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.

2427. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati a domanda e non d'ufficio?

- A) Periodo di aspettativa per cariche elettive.
- B) Periodo di indennità di mobilità.
- C) Periodo di indennità di disoccupazione.

2428. Dispone l'art. 13, del D.Lgs. n. 148/2015, che a carico delle imprese cui si applica la disciplina delle integrazioni salariali ordinarie, è previsto un contributo con percentuali variabili a seconda della manodopera occupata. Quale contributo ordinario è previsto per gli operai delle imprese dell'industria e artigianato edile?

- A) 4,70% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- B) 2% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- C) 3% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.

2429. A norma di quanto dispone l'art. 68 del D.Lgs. 151/2001, a quanto ammonta l'indennità giornaliera di maternità delle coltivatrici dirette?

- A) Alle coltivatrici dirette spetta una indennità giornaliera pari all'80% della retribuzione minima giornaliera per gli operai agricoli a tempo indeterminato.
- B) Alle coltivatrici dirette spetta una indennità giornaliera pari all'85% della retribuzione minima giornaliera per gli operai agricoli a tempo indeterminato.
- C) Alle coltivatrici dirette spetta una indennità giornaliera pari al 75% della retribuzione minima giornaliera per gli impiegati agricoli a tempo indeterminato.

2430. Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge n. 68/1999, i lavoratori che divengono inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia non possono essere computati nella quota di riserva di cui all'art. 3 se hanno subito una riduzione della capacità lavorativa...

- A) Inferiore al 60 per cento.
- B) Inferiore al 46 per cento.
- C) Inferiore al 50 per cento.

2431. Dispone l'art. 13, del D.Lgs. n. 148/2015, che a carico delle imprese cui si applica la disciplina delle integrazioni salariali ordinarie, è previsto un contributo con percentuali variabili a seconda della manodopera occupata. Quale contributo ordinario è previsto per gli operai delle imprese dell'industria e artigianato lapidei?

- A) 3,30% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- B) 6% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- C) 1,30% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.

2432. I due requisiti per ottenere la c.d. quattordicesima prevista dalla legge n. 127/2007 sono l'età e il reddito personale. Nel reddito personale è computato il reddito della casa di abitazione?

- A) No, non è computato.
- B) Sì, al fine dell'ottenimento della quattordicesima sono computati tutti i redditi.
- C) Sì; l'unico reddito non computabile è quello delle indennità di accompagnamento.

2433. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) La CIGO per l'industria e l'edilizia integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato.
- B) Sono destinatari della CIGO i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato esclusi gli apprendisti qualunque sia il tipo di contratto, i dirigenti e i lavoratori a domicilio.
- C) L'intervento ordinario può essere concesso nelle unità produttive in cui è in corso una riduzione dell'orario di lavoro a seguito di stipula di contratto di solidarietà purché si riferisca a lavoratori distinti e non abbia una durata superiore a dodici mesi.

2434. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) Qualora l'impresa abbia fruito di 52 settimane consecutive di integrazione salariale ordinaria, una nuova domanda può essere proposta per la medesima unità produttiva solo quando sia trascorso un periodo di almeno 52 settimane di normale attività lavorativa; l'integrazione salariale ordinaria relativa a più periodi non consecutivi non può superare complessivamente la durata di 52 settimane in un biennio mobile;
- B) Può essere corrisposta solo ai dipendenti con la qualifica di operaio o impiegato.
- C) L'intervento ordinario può essere concesso nelle unità produttive in cui è in corso una riduzione dell'orario di lavoro a seguito di stipula di contratto di solidarietà purché si riferisca a lavoratori distinti e non abbia una durata superiore a dodici mesi.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2435. I due requisiti per ottenere la c.d. quattordicesima prevista dalla legge n. 127/2007 sono l'età e il reddito personale. Nel reddito personale è computato il trattamento di fine rapporto?

- A) No, non è computato.
- B) Sì, al fine dell'ottenimento della quattordicesima sono computati tutti i redditi.
- C) Sì; l'unico reddito non computabile è quello dell'assegno per nucleo familiare.

2436. Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 222/1984, il diritto all'assegno ordinario di invalidità sussiste anche nei casi in cui la riduzione della capacità lavorativa preesista al rapporto assicurativo?

- A) Sì, purché vi sia stato successivo aggravamento o siano sopraggiunte nuove infermità.
- B) No, in nessun caso.
- C) Sì, sempre.

2437. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) Ai lavoratori beneficiari dei trattamenti di integrazione salariale spetta, in rapporto al periodo di paga adottato e alle medesime condizioni dei lavoratori a orario normale, l'assegno per il nucleo familiare.
- B) Il trattamento di integrazione salariale ammonta al 70% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, comprese fra le ore zero e il limite dell'orario contrattuale.
- C) L'integrazione è dovuta anche per le festività non retribuite e per le assenze che non comportino retribuzione.

2438. Dispone l'art. 4 del D.Lgs. n. 22/2015, che nei casi in cui la retribuzione mensile sia pari o inferiore a un importo di riferimento stabilito dalla legge e rivalutato annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT e reso noto ogni anno dall'INPS, la NASpI:

- A) È pari al 75% della retribuzione mensile.
- B) È pari al 85% della retribuzione mensile.
- C) È pari al 70% della retribuzione mensile.

2439. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) È corrisposta fino a un periodo massimo di 13 settimane continuative, prorogabile trimestralmente fino a un massimo complessivo di 52 settimane.
- B) Sono destinatari della CIGO i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato compresi i dirigenti e i lavoratori a domicilio.
- C) L'integrazione salariale ordinaria relativa a più periodi non consecutivi non può superare complessivamente la durata di 40 settimane in un biennio mobile.

2440. L'indennità di accompagnamento di cui all'art. 1 della legge n. 18/1980, che spetta ai mutilati ed invalidi civili totalmente inabili per affezioni fisiche o psichiche che si trovano nell'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o che, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, abbisognano di un'assistenza continua, viene erogata...

- A) Indipendentemente dall'età.
- B) Esclusivamente agli ultrasessantacinquenni.
- C) Solamente a chi ha più di diciotto anni.

2441. Quali dei seguenti concorrono alla determinazione del reddito ai fini del diritto all'assegno sociale?

- A) Redditi di terreni e fabbricati.
- B) Trattamenti di fine rapporto e anticipazioni sui trattamenti stessi.
- C) Competenze arretrate soggette a tassazione separata.

2442. Possono chiedere l'autorizzazione al versamento dei contributi volontari i titolari di assegno ordinario di invalidità o di pensione indiretta (ai superstiti o reversibilità)?

- A) Sì.
- B) No, possono chiedere l'autorizzazione solo i lavoratori dipendenti e autonomi.
- C) No, possono chiedere l'autorizzazione solo i lavoratori parasubordinati purché non iscritti alla Gestione Separata.

2443. Che durata può avere il congedo straordinario di cui all'art. 42, comma 5, D.Lgs. 151/2001 per l'assistenza di soggetto con handicap in situazione di gravità di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge medesima?

- A) Una durata massima complessiva di due anni nell'arco dell'intera vita lavorativa.
- B) Una durata massima complessiva di un anno nell'arco dell'intera vita lavorativa.
- C) Una durata massima complessiva di tre anni nell'arco dell'intera vita lavorativa del richiedente e può essere goduto in via continuativa o in modo frazionato.

2444. L'assicurato la cui capacità di lavoro in occupazioni confacenti alle sue attitudini sia ridotta a meno di un terzo, in modo permanente, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, qualora ricorrano i requisiti assicurativi e contributivi richiesti dalla legge, ha diritto ai sensi dell'art. 1 della legge n. 222/1984:

- A) All'assegno ordinario di invalidità.
- B) All'assegno mensile per l'assistenza personale e continuativa.
- C) Alla pensione ordinaria di inabilità.

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D-posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2445. L'indennità di accompagnamento di cui all'art. 1 della legge n. 18/1980 è reversibile ai superstiti?

- A) No.
- B) Sì, come tutte le altre provvidenze, assegni o pensioni.
- C) Sì, ma solo al coniuge e ai figli minorenni.

2446. L'assegno mensile di cui all'art. 13 della legge n. 118/1971 viene concesso, agli invalidi civili con una riduzione della capacità lavorativa, in misura:

- A) Pari o superiore al 74%.
- B) Pari al 100%.
- C) Pari o superiore al 50%.

2447. In caso di decesso del lavoratore, il trattamento di fine rapporto accantonato è liquidato:

- A) Al coniuge, alla parte dell'unione civile, ai figli e, se erano a suo carico, ai parenti entro il terzo grado e agli affini entro il secondo; in mancanza di tali eredi, le indennità sono attribuite secondo le norme della successione legittima.
- B) Solo al coniuge ovvero ai figli.
- C) Solo al coniuge, alla parte dell'unione civile, ovvero ai figli.

2448. Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 222/1984, l'assegno ordinario di invalidità è confermato automaticamente, ferme restando le facoltà di revisione:

- A) Dopo tre riconoscimenti consecutivi.
- B) Dopo due riconoscimenti consecutivi.
- C) Dopo cinque riconoscimenti consecutivi.

2449. Ai fini del riconoscimento dell'assegno ordinario di invalidità da chi deve essere accertata l'infermità fisica o mentale?

- A) Dai medici dell'INPS.
- B) Dalla Commissione medica costituita presso la ASL territorialmente competente.
- C) Dalla Commissione medica di cui all'art. 3 di cui alla legge n. 104/92.

2450. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati d'ufficio senza specifica domanda?

- A) Periodo di indennità di disoccupazione.
- B) Periodo di malattia e infortunio.
- C) Periodo del servizio militare volontario.

2451. Come vanno rivalutate le somme accantonate per il TFR secondo l'art. 2120 c.c.?

- A) Le somme accantonate vanno rivalutate applicando un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.
- B) Le somme accantonate vanno rivalutate applicando un tasso costituito dall'1% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.
- C) Le somme accantonate vanno rivalutate applicando un tasso costituito dal 2,5% in misura fissa e dal 65% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

2452. Ai fini della determinazione dell'importo per l'attribuzione dell'assegno sociale quale tra i seguenti sono esclusi dal computo dei redditi?

- A) Reddito della casa di abitazione.
- B) Redditi di terreni e fabbricati.
- C) Pensioni di guerra.

2453. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati a domanda e non d'ufficio?

- A) Periodo di malattia del bambino.
- B) Periodo di indennità di disoccupazione.
- C) Periodo di assistenza antitubercolare a carico dell'INPS.

2454. Dispone l'art. 13, del D.Lgs. n. 148/2015, che a carico delle imprese cui si applica la disciplina delle integrazioni salariali ordinarie, è previsto un contributo con percentuali variabili a seconda della manodopera occupata. Quale contributo ordinario è previsto per i dipendenti delle imprese industriali che occupano oltre 50 dipendenti?

- A) 2% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- B) 3% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- C) 4% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.

2455. I due requisiti per ottenere la c.d. quattordicesima prevista dalla legge n. 127/2007 sono l'età e il reddito personale. Nel reddito personale sono computati gli assegni per nucleo familiare?

- A) No, non sono computati.
- B) Sì, al fine dell'ottenimento della quattordicesima sono computati tutti i redditi.
- C) Sì; l'unico reddito non computabile è quello della casa di abitazione.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2456. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) Il trattamento di integrazione salariale ammonta all'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, comprese fra le ore zero e il limite dell'orario contrattuale.
- B) L'intervento ordinario può essere concesso nelle unità produttive in cui è in corso una riduzione dell'orario di lavoro a seguito di stipula di contratto di solidarietà purché si riferisca a lavoratori distinti e non abbia una durata superiore a dodici mesi.
- C) La CIGO è corrisposta fino a un periodo massimo di 18 settimane continuative, prorogabile trimestralmente fino a un massimo complessivo di 62 settimane.

2457. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati a domanda e non d'ufficio?

- A) Periodo del congedo parentale durante il rapporto di lavoro.
- B) Periodo di contratto di solidarietà difensivo.
- C) Periodo di indennità di mobilità.

2458. Quali dei seguenti concorrono alla determinazione del reddito ai fini del diritto all'assegno sociale?

- A) Pensioni di guerra.
- B) Indennità di comunicazione per i sordi.
- C) Trattamenti di fine rapporto e anticipazioni sui trattamenti stessi.

2459. I due requisiti per ottenere la c.d. quattordicesima prevista dalla legge n. 127/2007 sono l'età e il reddito personale. Nel reddito personale sono computate le indennità di accompagnamento?

- A) No, non sono computate.
- B) Sì, al fine dell'ottenimento della quattordicesima sono computati tutti i redditi.
- C) Sì; l'unico reddito non computabile è quello dell'assegno per nucleo familiare.

2460. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati d'ufficio senza specifica domanda?

- A) Periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria.
- B) Periodo di malattia e infortunio.
- C) Periodo di aspettativa per cariche elettive.

2461. Ai sensi dell'art. 9 della L. n. 68/1999, entro quanto tempo i datori di lavoro devono presentare agli uffici competenti la richiesta di assunzione dal momento in cui sono obbligati all'assunzione dei lavoratori disabili?

- A) Entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo occupazionale previsto dalla legge.
- B) Entro 30 giorni dall'insorgenza dell'obbligo occupazionale previsto dalla legge.
- C) Entro 120 giorni dall'insorgenza dell'obbligo occupazionale previsto dalla legge.

2462. Quali dei seguenti concorrono alla determinazione del reddito ai fini del diritto all'assegno sociale?

- A) Rendite vitalizie erogate dall'INAIL.
- B) Trattamenti di fine rapporto e anticipazioni sui trattamenti stessi.
- C) Reddito della casa di abitazione.

2463. La pensione di inabilità di cui all'art. 12 della legge n. 118/1971 è reversibile ai superstiti?

- A) No.
- B) Sì, ne hanno diritto il coniuge, i figli minorenni, i figli maggiorenni inabili a proficuo lavoro e i figli maggiorenni studenti, non oltre il compimento del ventunesimo anno di età nell'ipotesi di corsi di studio di scuola media superiore, oppure nell'ipotesi di corsi di studio universitari, sino al compimento del ventiseiesimo anno di età.
- C) Sì, ne hanno diritto tutti coloro che convivevano con il defunto.

2464. A norma di quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. n. 151/2001, per i periodi di congedo per la malattia del figlio è dovuta la contribuzione figurativa?

- A) Sì, è dovuta la contribuzione figurativa fino al compimento del terzo anno di vita del bambino.
- B) Sì, è dovuta la contribuzione figurativa fino al compimento di un anno di vita del bambino.
- C) No, non è dovuta la contribuzione figurativa.

2465. A norma di quanto dispone l'art. 3 del D.Lgs. n. 22/2015, la NASpI è riconosciuta anche ai lavoratori che hanno rassegnato le dimissioni per giusta causa e nei casi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro intervenuta nell'ambito della procedura di cui all'art. 7 l. n. 604/1966?

- A) Sì, lo prevede espressamente il citato articolo.
- B) No, lo esclude espressamente il citato articolo.
- C) Solo per i dipendenti che rivestono la qualifica di operaio.

2466. Il legislatore ha esteso anche ai pensionati la possibilità di contrarre prestiti personali estinguibili con una trattenuta diretta sulla rata della pensione. È possibile ottenere un prestito su assegno mensile per l'assistenza ai pensionati per inabilità?

- A) No, non è possibile ottenere un prestito.
- B) Sì, il prestito è ottenibile su tutte le pensioni o assegni.
- C) Sì, il prestito non si può ottenere solo sulle pensioni sociali.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2467. Ai sensi dell'art. 2117 cod. civ. i fondi speciali per la previdenza e l'assistenza che l'imprenditore abbia costituiti, anche senza la contribuzione dei prestatori di lavoro:

- A) Non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati.
- B) Possono essere adibiti a fini diversi da quelli ai quali sono destinati se vi ha contribuito solo l'imprenditore.
- C) Possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori dell'imprenditore.

2468. Si può cumulare la pensione di inabilità con redditi da lavoro?

- A) No, lo vieta espressamente l'art. 2 della legge n. 222/1984.
- B) La pensione per inabilità può essere cumulata soltanto con redditi da lavoro autonomo, e comunque non oltre il 60% eccedente il trattamento minimo.
- C) La pensione per inabilità comporta la cumulabilità con i redditi da lavoro dipendente del 30% della parte eccedente il trattamento minimo.

2469. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati a domanda e non d'ufficio?

- A) Periodi dei riposi giornalieri.
- B) Periodo di progetti di lavori socialmente utili, nei casi e con le modalità previste dalle specifiche disposizioni legislative e amministrative in materia.
- C) Periodo di indennità di disoccupazione.

2470. Ai sensi di quanto dispone l'art. 70 del D.Lgs. 151/2001, a quanto ammonta l'indennità di maternità che le libere professioniste possono percepire?

- A) L'indennità viene corrisposta in misura pari all'80 per cento di cinque dodicesimi del solo reddito professionale percepito e denunciato ai fini fiscali come reddito da lavoro autonomo dalla libera professionista nel secondo anno precedente a quello dell'evento.
- B) L'indennità viene corrisposta in misura pari al 50 per cento di sei dodicesimi del reddito percepito e denunciato ai fini fiscali dalla libera professionista nel secondo anno precedente a quello della domanda.
- C) L'indennità viene corrisposta in misura pari al 70 per cento di cinque dodicesimi del reddito percepito e denunciato ai fini fiscali dalla libera professionista nel secondo anno precedente a quello della domanda.

2471. Ai fini della determinazione dell'importo per l'attribuzione dell'assegno sociale quale tra i seguenti sono esclusi dal computo dei redditi?

- A) Competenze arretrate soggette a tassazione separata.
- B) Rendite vitalizie erogate dall'INAIL.
- C) Pensioni dirette erogate da Stati esteri.

2472. A norma dell'art. 6 della legge n. 222/1984, l'assicurato ha diritto all'assegno privilegiato di invalidità:

- A) Qualora l'invalidità risulti in rapporto causale diretto con finalità di servizio e dall'evento non derivi il diritto a rendita a carico dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ovvero a trattamenti a carattere continuativo di natura previdenziale o assistenziale a carico dello Stato o di altri enti pubblici.
- B) Qualora l'invalidità non risulti in rapporto causale diretto con finalità di servizio ed egli abbia almeno cinque anni di anzianità assicurativa e almeno cinque anni di contributi di cui almeno tre nel quinquennio precedente la relativa domanda.
- C) Qualora dall'evento invalidante, per qualsiasi causa, non derivi il diritto a rendita a carico dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

2473. Possono chiedere l'autorizzazione al versamento dei contributi volontari i liberi professionisti?

- A) Sì, purché non iscritti all'apposita Cassa di previdenza o ad altre forme di previdenza obbligatoria.
- B) No, possono chiedere l'autorizzazione solo i lavoratori dipendenti e autonomi purché non iscritti all'INPS o ad altre forme di previdenza.
- C) No, possono chiedere l'autorizzazione solo i lavoratori parasubordinati purché non iscritti alla Gestione Separata o ad altre forme di previdenza obbligatoria.

2474. La legge 12/3/1999, n. 68, stabilisce il numero di lavoratori disabili che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze. Se occupano 36 dipendenti esso è:

- A) Di 2 lavoratori.
- B) Del 9% dei lavoratori occupati.
- C) Di 3 lavoratori.

2475. Il legislatore ha esteso anche ai pensionati la possibilità di contrarre prestiti personali estinguibili con una trattenuta diretta sulla rata della pensione. È possibile ottenere un prestito su una pensione o assegno sociale?

- A) No, non è possibile ottenere un prestito.
- B) Sì, il prestito è ottenibile su tutte le pensioni o assegni.
- C) Sì, il prestito non si può ottenere solo sugli assegni al nucleo familiare.

2476. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati d'ufficio senza specifica domanda?

- A) Periodo di indennità in ambito NASPI.
- B) Periodo di aspettativa per cariche elettive.
- C) Periodo di assenza dal lavoro per donazione sangue.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2477. A norma del disposto di cui all'art. 2120 c.c., gli importi accantonati nel trattamento di fine rapporto (Tfr) sono rivalutati, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso:

- A) Che viene determinato sommando un coefficiente fisso, pari all'1,5%, ed uno variabile, pari al 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo fissato dall'ISTAT.
- B) Che viene determinato dall'ISTAT.
- C) Che viene determinato sommando un coefficiente fisso, pari all'1,5%, ed uno variabile, stabilito ogni anno dall'INPS.

2478. Rispetto alle quote di riserva per i lavoratori disabili, quale di queste affermazioni è conforme a quanto dispone la legge n. 68/1999?

- A) I datori di lavoro pubblici e privati, con più di 50 dipendenti, devono impiegare lavoratori disabili nella percentuale del 7%, a meno che non abbiano ragioni di esonero parziale in riferimento alla particolare attività svolta.
- B) I datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti devono impiegare un disabile per ogni ulteriore assunzione, a meno che non abbiano ragioni di esonero in riferimento alla particolare attività svolta.
- C) I datori di lavoro pubblici e privati con più di 50 dipendenti devono impiegare due disabili per ogni nuova assunzione, senza possibilità di esonero.

2479. La pensione di inabilità di cui all'art. 12 della legge n. 118/1971 viene concessa, qualora l'interessato non superi determinati limiti di reddito annualmente fissati,...

- A) Ai mutilati ed invalidi civili di età superiore agli anni 18, nei cui confronti, in sede di visita medico-sanitaria, sia accertata una totale inabilità lavorativa.
- B) Ai mutilati ed invalidi civili di età superiore agli anni 65, nei cui confronti, in sede di visita medico-sanitaria, sia accertata una totale inabilità lavorativa.
- C) Ai mutilati ed invalidi civili di età superiore agli anni 40, nei cui confronti, in sede di visita medico-sanitaria, sia accertata una totale inabilità lavorativa.

2480. Dispone l'art. 26 del D.Lgs. n. 151/2001, che nel caso di affidamento di minore, il congedo di maternità può essere fruito...

- A) Entro cinque mesi dall'affidamento, per un periodo massimo di tre mesi.
- B) Entro sei mesi dall'affidamento, per un periodo massimo di tre mesi.
- C) Entro un anno dall'affidamento, per un periodo massimo di cinque mesi.

2481. Le lavoratrici agricole per avere diritto all'indennità di maternità:

- A) Devono, nell'anno di inizio del congedo, essere in possesso della qualità di bracciante comprovata dall'iscrizione negli elenchi nominativi annuali per almeno 51 giornate di lavoro agricolo.
- B) Devono avere un minimo di tre contributi mensili nei dodici mesi precedenti i due mesi anteriori al parto.
- C) Devono aver effettuato minimo 81 giornate di lavoro nell'anno precedente il periodo di assenza obbligatoria e avere un minimo di tre contributi mensili nei dodici mesi precedenti i due mesi anteriori al parto.

2482. Dispone la legge n. 104/1992 che la situazione di handicap assume connotazione di gravità:

- A) Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione.
- B) Qualora la minorazione abbia ridotto l'autonomia personale in modo da rendere necessari interventi assistenziali almeno bisettimanali.
- C) Quando la minorazione abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, a meno del 50%.

2483. Dispone l'art. 33 della legge 104/1992 che, il lavoratore rientrante tra i soggetti di cui al co. 3 dello stesso ha diritto:

- A) A scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede.
- B) A quattro giorni di permesso mensile non coperti da contribuzione figurativa, fruibili anche in maniera continuativa.
- C) A quattro ore di permesso mensile non retribuite.

2484. Dispone l'art. 13, del D.Lgs. n. 148/2015, che a carico delle imprese cui si applica la disciplina delle integrazioni salariali ordinarie, è previsto un contributo con percentuali variabili a seconda della manodopera occupata. Quale contributo ordinario è previsto per i dipendenti delle imprese industriali che occupano fino a 50 dipendenti?

- A) 1,70% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- B) 2,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- C) 3% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.

2485. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati d'ufficio senza specifica domanda?

- A) Periodo di assistenza antitubercolare a carico dell'INPS.
- B) Periodi dei riposi giornalieri.
- C) Periodo di aspettativa per cariche sindacali.

2486. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) Per ciascuna unità produttiva, il trattamento ordinario (CIGO) non può, di norma, superare la durata massima complessiva di 24 mesi in un quinquennio mobile.
- B) Qualora l'impresa abbia fruito di 52 settimane consecutive di integrazione salariale ordinaria, una nuova domanda può essere proposta per la medesima unità produttiva solo quando sia trascorso un periodo di almeno 104 settimane di normale attività lavorativa.
- C) Il trattamento di integrazione salariale ammonta al 70% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, comprese fra le ore zero e il limite dell'orario contrattuale.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2487. L'indennità di accompagnamento di cui all'art. 1 della legge n. 18/1980 è reversibile ai superstiti?

- A) No.
- B) Sì, ne hanno diritto il coniuge, i figli minorenni, i figli maggiorenni inabili a proficuo lavoro e i figli maggiorenni studenti, non oltre il compimento del ventunesimo anno di età nell'ipotesi di corsi di studio di scuola media superiore, oppure nell'ipotesi di corsi di studio universitari, sino al compimento del ventiseiesimo anno di età.
- C) Sì, ne hanno diritto tutti coloro che convivevano con il defunto.

2488. Quali dei seguenti concorrono alla determinazione del reddito ai fini del diritto all'assegno sociale?

- A) Pensioni ed assegni erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili, ai sordi.
- B) Trattamenti di fine rapporto e anticipazioni sui trattamenti stessi.
- C) Reddito della casa di abitazione.

2489. Possono chiedere l'autorizzazione al versamento dei contributi volontari i lavoratori parasubordinati?

- A) Sì, purché non iscritti alla Gestione Separata o ad altre forme di previdenza obbligatoria.
- B) No, possono chiedere l'autorizzazione solo i lavoratori dipendenti e autonomi purché non iscritti all'INPS o ad altre forme di previdenza.
- C) No, possono chiedere l'autorizzazione solo i lavoratori dei fondi speciali di previdenza (telefonici, elettrici, personale di volo, ecc.) purché non iscritti ai rispettivi Fondi o ad altra forma di previdenza obbligatoria.

2490. Il legislatore ha esteso anche ai pensionati la possibilità di contrarre prestiti personali estinguibili con una trattenuta diretta sulla rata della pensione. È possibile ottenere un prestito su una pensione di invalidità civile?

- A) No, non è possibile ottenere un prestito.
- B) Sì, il prestito è ottenibile su tutte le pensioni o assegni.
- C) Sì, il prestito non si può ottenere solo sulle pensioni sociali.

2491. Quale di queste vicende dà diritto al lavoratore di richiedere un'anticipazione del TFR maturato?

- A) Tutte le vicende indicate nelle altre risposte.
- B) Spese sanitarie per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche.
- C) Acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli documentato con atto notarile.

2492. Il figlio a carico di un invalido civile che percepisce la pensione di inabilità di cui all'art. 12 della legge n. 118/1971 usufruisce della reversibilità in caso di decesso del padre?

- A) No, la pensione di inabilità non è reversibile ai superstiti.
- B) Sì, se conviveva con il defunto.
- C) Sì, come tutte le altre pensioni.

2493. Ai sensi di quanto dispone l'art. 36 del D.Lgs. n. 151/2001, il congedo parentale...

- A) Può essere fruito dai genitori adottivi e affidatari, qualunque sia l'età del minore, entro dodici anni dall'ingresso del minore in famiglia, e comunque non oltre il raggiungimento della maggiore età.
- B) Può essere fruito dai genitori adottivi e affidatari, qualunque sia l'età del minore, entro tre anni dall'ingresso del minore in famiglia, e comunque non oltre il raggiungimento della maggiore età.
- C) Può essere fruito dai genitori adottivi e affidatari, per minori che non abbiano superato gli otto anni di età, entro tre anni dall'ingresso del minore in famiglia.

2494. Dispone l'art. 4 del D.Lgs. n. 22/2015, che la NASpI è rapportata alla retribuzione imponibile ai fini previdenziali:

- A) Degli ultimi 4 anni divisa per il numero di settimane di contribuzione e moltiplicata per il numero 4,33.
- B) Degli ultimi 6 anni divisa per il numero di settimane di contribuzione e moltiplicata per il numero 6,33.
- C) Degli ultimi 2 anni divisa per il numero di settimane di contribuzione e moltiplicata per il numero 5,33.

2495. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati a domanda e non d'ufficio?

- A) Periodo del servizio civile.
- B) Periodo di assistenza antitubercolare a carico dell'INPS.
- C) Periodo di contratto di solidarietà difensivo.

2496. Quali dei seguenti concorrono alla determinazione del reddito ai fini del diritto all'assegno sociale?

- A) Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (es. vincite derivanti dalla sorte).
- B) Competenze arretrate soggette a tassazione separata.
- C) Indennità di accompagnamento per invalidi civili, ciechi civili.

2497. Ai fini della determinazione dell'importo per l'attribuzione dell'assegno sociale quale tra i seguenti sono esclusi dal computo dei redditi?

- A) Indennità di accompagnamento per invalidi civili, ciechi civili.
- B) Pensioni dirette erogate da Stati esteri.
- C) Pensioni ed assegni erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili, ai sordi.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2498. Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 222/1984, la pensione ordinaria di inabilità è compatibile con compensi per attività di lavoro?

- A) No, è incompatibile con i compensi per attività di lavoro autonomo o subordinato, in Italia o all'estero, svolte successivamente alla concessione della pensione.
- B) Sì, è compatibile con i compensi per attività di lavoro autonomo o subordinato, in Italia o all'estero, svolte successivamente alla concessione della pensione.
- C) Sì, ma solo per attività di lavoro autonomo.

2499. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati d'ufficio senza specifica domanda?

- A) Periodo di indennità di mobilità.
- B) Periodo di aspettativa per cariche sindacali.
- C) Periodo di malattia del bambino.

2500. Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 222/1984, l'assegno ordinario di invalidità è riconosciuto per un periodo:

- A) Di tre anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa.
- B) Di due anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa.
- C) Di quattro anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa.

2501. Il congedo parentale può essere fruito per un periodo massimo di...

- A) 10 mesi cumulativi, entro i primi dodici anni di vita del bambino.
- B) 5 mesi cumulativi, entro i primi otto anni di vita del bambino.
- C) 5 mesi cumulativi, entro i primi dieci anni di vita del bambino.

2502. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati d'ufficio senza specifica domanda?

- A) Periodo di progetti di lavori socialmente utili, nei casi e con le modalità previste dalle specifiche disposizioni legislative e amministrative in materia.
- B) Periodo della maternità al di fuori di un rapporto di lavoro.
- C) Periodo del congedo parentale durante il rapporto di lavoro.

2503. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) Agli effetti dell'integrazione le indennità accessorie alla retribuzione base, corrisposte con riferimento alla giornata lavorativa, sono computate secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni di legge e di contratto collettivo che regolano le indennità stesse, ragguagliando in ogni caso a ore la misura delle indennità in rapporto a un orario di otto ore.
- B) Sono destinatari della CIGO i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato compresi i dirigenti e i lavoratori a domicilio.
- C) È finalizzata a fronteggiare gravi situazioni di eccedenza occupazionale ed opera in caso di sospensione o riduzione di attività motivate da procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ecc.).

2504. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) L'integrazione non è dovuta per le festività non retribuite e per le assenze che non comportino retribuzione.
- B) La CIGO per l'industria e l'edilizia integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, escluse le intemperie stagionali e le situazioni temporanee di mercato.
- C) L'intervento ordinario può essere concesso nelle unità produttive in cui è in corso una riduzione dell'orario di lavoro a seguito di stipula di contratto di solidarietà purché si riferisca a lavoratori distinti e non abbia una durata superiore a dodici mesi.

2505. La lavoratrice addetta ai servizi domestici familiari per avere diritto all'indennità di maternità:

- A) Deve avere almeno 26 contributi settimanali nell'anno precedente o, in alternativa, 52 contributi settimanali nel biennio antecedente l'inizio del periodo di astensione.
- B) Deve avere un minimo di tre contributi mensili nei dodici mesi precedenti i due mesi anteriori al parto.
- C) Deve aver effettuato almeno cinquantuno giornate di lavoro nell'anno precedente il periodo di assenza obbligatoria.

2506. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati a domanda e non d'ufficio?

- A) Periodo della maternità al di fuori di un rapporto di lavoro.
- B) Periodo di indennità in ambito NASPI.
- C) Periodo di assistenza antitubercolare a carico dell'INPS.

2507. Ai fini del perfezionamento del diritto alla pensione ordinaria di inabilità (L. 222/1984) sono richiesti due requisiti, uno inerente all'infermità e uno inerente all'anzianità contributiva ed assicurativa. L'anzianità contributiva ed assicurativa:

- A) Deve essere pari a 5 anni di assicurazione dei quali almeno 3 anni versati nei 5 anni precedenti la domanda.
- B) Deve essere pari a 10 anni di assicurazione dei quali almeno 5 anni versati nei 7 anni precedenti la domanda.
- C) Deve essere pari a 2 anni di assicurazione dei quali 1 versato nell'ultimo anno precedente la domanda.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2508. Dispone l'art. 13, del D.Lgs. n. 148/2015, che a carico delle imprese cui si applica la disciplina delle integrazioni salariali ordinarie, è previsto un contributo con percentuali variabili a seconda della manodopera occupata. Quale contributo ordinario è previsto per gli impiegati e quadri delle imprese dell'industria e artigianato edile e lapidei che occupano oltre 50 dipendenti?

- A) 2% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- B) 3% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.
- C) 4% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.

2509. Ai sensi dell'art. 2120 c.c., il prestatore di lavoro può chiedere in costanza di rapporto di lavoro una anticipazione del TFR?

- A) Sì, purché abbia almeno 8 anni di anzianità e per ottenere una anticipazione non superiore al 70% sul trattamento cui avrebbe diritto nel caso di cessazione del rapporto alla data della richiesta.
- B) Sì, purché abbia almeno 10 anni di anzianità e per ottenere una anticipazione non superiore al 70% sul trattamento cui avrebbe diritto nel caso di cessazione del rapporto alla data della richiesta.
- C) Sì, purché abbia almeno 7 anni di anzianità e per ottenere una anticipazione non superiore al 50% sul trattamento cui avrebbe diritto nel caso di cessazione del rapporto alla data della richiesta.

2510. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) L'intervento ordinario può essere concesso nelle unità produttive in cui è in corso una riduzione dell'orario di lavoro a seguito di stipula di contratto di solidarietà purché si riferisca a lavoratori distinti e non abbia una durata superiore a tre mesi.
- B) L'integrazione salariale ordinaria relativa a più periodi non consecutivi non può superare complessivamente la durata di 40 settimane in un biennio mobile.
- C) Ai lavoratori beneficiari dei trattamenti di integrazione salariale non spetta l'assegno per il nucleo familiare.

2511. La somma corrisposta per la c.d. quattordicesima prevista dalla legge n. 127/2007, varia anche in base all'anzianità contributiva del pensionato?

- A) Sì, varia anche in base all'anzianità contributiva del pensionato.
- B) No, è una somma fissa pari a circa 400 euro.
- C) No, varia solo in base al tipo di lavoro svolto dal pensionato.

2512. L'assegno mensile di cui all'art. 13 della legge n. 118/1971 viene concesso, agli invalidi civili:

- A) Con una riduzione della capacità lavorativa, nella misura pari o superiore al 74%.
- B) Di età compresa fra 0 e 18 anni.
- C) Per causa di servizio o di guerra.

2513. Il legislatore ha esteso anche ai pensionati la possibilità di contrarre prestiti personali estinguibili con una trattenuta diretta sulla rata della pensione. È possibile ottenere un prestito su assegni al nucleo familiare?

- A) No, non è possibile ottenere un prestito.
- B) Sì, il prestito è ottenibile su tutte le pensioni o assegni.
- C) Dipende dall'importo dell'assegno.

2514. La legge 12/3/1999, n. 68, stabilisce il numero di lavoratori disabili che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze. Se occupano più di 50 dipendenti esso è:

- A) Del 7% dei lavoratori occupati.
- B) Del 5% dei lavoratori occupati.
- C) Del 3% dei lavoratori occupati.

2515. Indicare quale affermazione sulla CIGO è corretta:

- A) Il trattamento di integrazione salariale si calcola tenendo conto dell'orario di ciascuna settimana indipendentemente dal periodo di paga.
- B) Il trattamento di integrazione salariale ammonta al 70% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, comprese fra le ore zero e il limite dell'orario contrattuale.
- C) Può essere corrisposta solo ai dipendenti con la qualifica di operaio o impiegato.

2516. Quali dei seguenti concorrono alla determinazione del reddito ai fini del diritto all'assegno sociale?

- A) Pensioni dirette erogate da Stati esteri.
- B) Indennità di accompagnamento per invalidi civili, ciechi civili.
- C) Reddito della casa di abitazione.

2517. Ai fini della determinazione dell'importo per l'attribuzione dell'assegno sociale quale tra i seguenti sono esclusi dal computo dei redditi?

- A) Arretrati di lavoro dipendente prestato all'estero.
- B) Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (es. vincite derivanti dalla sorte).
- C) Pensioni dirette erogate da Stati esteri.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2518. Possono chiedere l'autorizzazione al versamento dei contributi volontari i lavoratori dei fondi speciali di previdenza (telefonici, elettrici, personale di volo, ecc.)?

- A) Sì, purché non iscritti ai rispettivi Fondi o ad altra forma di previdenza obbligatoria.
- B) No, possono chiedere l'autorizzazione solo i lavoratori dipendenti e autonomi purché non iscritti all'INPS o ad altre forme di previdenza.
- C) No, possono chiedere l'autorizzazione solo i lavoratori parasubordinati purché non iscritti alla Gestione Separata o ad altre forme di previdenza obbligatoria.

2519. Il periodo massimo di congedo parentale di 10 mesi cumulativi entro i primi 12 anni di vita del bambino, può essere elevato?

- A) Sì, il periodo massimo è elevato a 11 mesi, qualora il padre si astenga dal lavoro per un periodo continuativo o frazionato non inferiore a tre mesi.
- B) Sì, il periodo massimo è elevato a 12 mesi, qualora il padre si astenga dal lavoro per un periodo continuativo o frazionato non inferiore a tre mesi.
- C) Sì, il periodo massimo è elevato a 11 mesi, qualora il padre si astenga dal lavoro per un periodo continuativo o frazionato non inferiore a cinque mesi.

2520. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati a domanda e non d'ufficio?

- A) Periodo del servizio militare volontario.
- B) Periodo di indennità di mobilità.
- C) Periodo di indennità di disoccupazione.

2521. Quali dei seguenti concorrono alla determinazione del reddito ai fini del diritto all'assegno sociale?

- A) Redditi soggetti ad imposta sostitutiva (es. interessi postali e bancari).
- B) Indennità di comunicazione per i sordi.
- C) Reddito della casa di abitazione.

2522. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati d'ufficio senza specifica domanda?

- A) Periodo di contratto di solidarietà difensivo.
- B) Periodo del servizio militare obbligatorio.
- C) Periodi dei riposi giornalieri.

2523. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati a domanda e non d'ufficio?

- A) Periodo di aspettativa per cariche sindacali.
- B) Periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria.
- C) Periodo di indennità di mobilità.

2524. A norma dell'art. 1 della legge 222/1984, l'assegno ordinario di invalidità è reversibile ai superstiti?

- A) No, in nessun caso.
- B) Sì, ne hanno diritto il coniuge, i figli minori o studenti, ed i genitori se conviventi.
- C) Sì, ne hanno diritto il coniuge superstite ed i figli, ma soltanto quelli ancora minorenni al momento della morte dell'assicurato.

2525. Quali dei seguenti concorrono alla determinazione del reddito ai fini del diritto all'assegno sociale?

- A) Redditi esenti da imposta.
- B) Indennità di comunicazione per i sordi.
- C) Trattamenti di fine rapporto e anticipazioni sui trattamenti stessi.

2526. A norma del disposto di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 22/2015, la NASpI è riconosciuta ai lavoratori che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione e che presentino congiuntamente i seguenti requisiti:

- A) A) Siano in stato di disoccupazione; b) possano far valere, nei 4 anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione, almeno 13 settimane di contribuzione; c) possano far valere 30 giornate di lavoro effettivo, a prescindere dal minimale contributivo, nei 12 mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.
- B) A) Siano in stato di disoccupazione; b) possano far valere, nei 2 anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione, almeno 13 settimane di contribuzione; c) possano far valere 30 giornate di lavoro effettivo, a prescindere dal minimale contributivo, nei 24 mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.
- C) A) Siano in stato di disoccupazione; b) possano far valere, nei 6 anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione, almeno 15 settimane di contribuzione; c) possano far valere 45 giornate di lavoro effettivo, a prescindere dal minimale contributivo, nei 12 mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.

2527. Ai sensi dell'art. 2120 c.c., le richieste di anticipazione del TFR devono essere soddisfatte annualmente:

- A) Entro i limiti del 10% degli aventi titolo e comunque del 4% del numero totale dei dipendenti.
- B) Entro i limiti del 20% degli aventi titolo e comunque del 4% del numero totale dei dipendenti.
- C) Entro i limiti dell'8% degli aventi titolo e comunque del 4% del numero totale dei dipendenti.

2528. La legge 12/3/1999, n. 68, stabilisce il numero di lavoratori disabili che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze. Se occupano 200 dipendenti esso è:

- A) Di 14 lavoratori.
- B) Di 10 lavoratori.
- C) Di 6 lavoratori.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

2529. Colui che per infermità o difetto fisico o mentale si trovi nella assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa ha diritto, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 222/1984:

- A) Alla pensione ordinaria di inabilità.
- B) All'assegno ordinario di invalidità.
- C) All'assegno mensile per l'assistenza personale e continuativa.

2530. Nelle gestioni pensionistiche dei lavoratori privati, quali contributi figurativi sono accreditati a domanda e non d'ufficio?

- A) Periodo del servizio militare obbligatorio.
- B) Periodo di Cassa integrazione guadagni straordinaria.
- C) Periodo di contratto di solidarietà difensivo.